



LEGAMBIENTE



**COMUNI RICICLONI
SARDEGNA**

Comuni Ricicloni 2021

SARDEGNA



In collaborazione con:

Regione Autonoma della Sardegna
ARPAS

Con il patrocinio di:

Regione Autonoma della Sardegna
Città Metropolitana di Cagliari
Comune di Cagliari

Fonte dati: Banca dati O.R.SO. 2020

Coordinamento: Annalisa Colombu e Laura Brambilla

Dossier: Emilio Bianco

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7 - 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Sardegna

viale Luigi Merello 18 - 09123 Cagliari

Tel 070 659740

www.legambientesardegna.com



salegambiente@tiscali.it

con il sostegno di:



eurosintex
SISTEMI PER L'ECOLOGIA

INDICE

- 
- 2 **Premessa**
 - 6 **Il contributo della Regione**
 - 7 **La situazione regionale**
 - Storie di ordinaria buona gestione**
 - 8 Legambiente e il Cagliari Calcio insieme per la sostenibilità ambientale
 - 9 L'economia circolare tra i banchi di scuola
 - 10 Giovani volontari per l'ambiente: il progetto Youth4Planet
 - 12 La solidarietà intelligente
 - 13 Un mare da salvare
 - 14 Diversi ma ecodifferenziati
 - 15 Destinazione quartiere circolare: dove l'economia circolare parte dai più piccoli
 - 16 LeggoAmbiente: un progetto di economia circolare
 - 17 Cagliari, la città si innova
 - 18 **Distribuzione dei Comuni Rifiuti Free e Ricicloni**
 - 19 **Classifiche provinciali**
 - 33 **Obiettivo 80%**
 - 34 **Comuni Ricicloni Costieri**
 - 36 **Comuni NON Ricicloni**
- 

Premessa

di **Annalisa Colombu**, Presidente Legambiente Sardegna

UNA NUOVA STAGIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Siamo arrivati alla IV edizione dell'**EcoForum Sardegna**, con la premiazione regionale di **Comuni Ricicloni**. Quest'anno Legambiente organizza l'evento in collaborazione col Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari e con il patrocinio di Regione Autonoma della Sardegna, Città Metropolitana di Cagliari e Comune di Cagliari.

Negli ultimi anni le occasioni di collaborazione tra Legambiente e l'Università di Cagliari, sulle tematiche della transizione ecologica, hanno visto una partecipazione sempre più numerosa di cittadini che, con interesse crescente, riconoscono l'importanza del confronto tra l'Università ed un'associazione che fonda la sua missione sull'ambientalismo scientifico, fatta di cittadini e cittadine che hanno a cuore la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme.

I dati relativi alla raccolta sui rifiuti urbani che presentiamo in questa edizione, grazie alla concessione della Regione Autonoma della Sardegna, si riferiscono al 2020, un anno segnato dalla pandemia di Sars Covid 19, ancora in corso. Nel gennaio 2020 è esplosa l'emergenza sanitaria, economica, sociale e ambientale che ha cambiato profondamente le nostre certezze e le nostre vite. L'UE e i suoi Stati membri hanno dovuto adottare misure di emergenza per preservare la salute dei cittadini e impedire il collasso dell'economia. Il programma NextGeneration EU da 750 miliardi, il 37% dei quali è destinato alla lotta alla crisi climatica, rappresenta un'opportunità straordinaria, da non sprecare, per rilanciare l'economia europea e disegnare una traiettoria di sviluppo giusto e sostenibile per tutti, in cui l'economia circolare ha un ruolo centrale.

Nel mese di marzo 2020 la Commissione europea ha adottato il Piano d'azione per l'economia circolare, e il 10 febbraio 2021 il Parlamento Europeo ha deliberato la Risoluzione sul nuovo piano d'azione per l'economia circolare, aggiungendo una serie di

raccomandazioni.

Con un modello lineare di economia, basato su un alto consumo di risorse e di energia, non sarà possibile abbattere le emissioni di gas serra. Per raggiungere gli obiettivi del Green Deal è necessario implementare un modello di economia circolare e recuperare i gap di circolarità esistenti, relativi ai quattro pilastri che prevedono: la riduzione/ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, attraverso l'ecodesign, la progettazione circolare, la condivisione e la digitalizzazione; l'allungamento della vita dei prodotti mediante l'introduzione di uno studio di design funzionale al prolungarne l'esistenza, il riutilizzo, la riparazione e la rigenerazione; l'utilizzo di materie prime rigenerative, con l'impiego di energie e materiali rinnovabili; il riutilizzo delle risorse, con il riciclo dei rifiuti e il reimpiego del materiale riciclato.

Nel mese di settembre 2021 sono stati pubblicati i decreti del MiTE per i progetti del PNRR, relativi a raccolta differenziata, impianti di riciclo e iniziative per le filiere di carta e cartone, plastiche, RAEE, tessili (Missione 2, Componente 1 del PNRR), che prevedono un miliardo e mezzo di euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento degli impianti esistenti e 600 milioni di euro per la realizzazione di progetti faro di economia circolare per filiere industriali strategiche.

Nel mese di febbraio 2022 i termini per la presentazione delle domande per i fondi del PNRR per l'economia circolare sono stati prorogati di un mese. La proroga è stata decisa dal MiTE per favorire una maggiore partecipazione delle aziende e delle Pubbliche amministrazioni del Sud ai bandi, che riguardano impianti per il trattamento e il riciclo dei rifiuti e sono rivolti a beneficiari pubblici e privati. All'11 febbraio sono 1.400 le domande presentate al Ministero della Transizione ecologica, per 1.600 milioni di euro sui 2.100 disponibili (1.500 per comuni e imprese pubbliche e 600 per le imprese private). Purtroppo, sono ancora poche le richieste di finanziamenti

dal Centro-Sud, per la Sardegna e tutte le regioni del Centro-Sud è un'occasione imperdibile per cui è necessario attivare tutte le possibilità di partecipazione con progetti utili a superare il gap impiantistico. Come diciamo da anni, gli impianti per l'economia circolare, in particolare quelli per il trattamento dei rifiuti, sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile dei territori.

Il 2022 è iniziato bene: il 14 gennaio è entrata in vigore anche in Italia la direttiva europea SUP sulla produzione e commercializzazione della plastica monouso, non biodegradabile e non compostabile.

Entro il 30 giugno 2022 verrà pubblicato il decreto del MiTE per l'adozione della Strategia nazionale per l'economia circolare.

Le trasformazioni in corso porteranno nel prossimo futuro all'incremento degli impianti per l'economia circolare e alla riduzione del numero di impianti di smaltimento.

La riduzione degli imballaggi e dei rifiuti al momento degli acquisti è davvero una delle priorità dell'oggi che deve orientare noi cittadini-consumatori nel momento in cui scegliamo cosa mettere nel carrello della spesa, come anche le politiche regionali. Pertanto, alla Regione Sardegna, già consapevole dell'importanza della riduzione, ancora una volta sollecitiamo un maggiore impegno rivolto al sistema commerciale per ridurre progressivamente gli imballaggi.

Il fenomeno diffuso dell'abbandono dei rifiuti nelle periferie, lungo le strade, nelle campagne, nelle spiagge contrasta con una Sardegna sempre più virtuosa nei dati della gestione dei rifiuti. Occorre sviluppare campagne sempre più incisive di sensibilizzazione ambientale contro l'abbandono dei rifiuti, che facciano comprendere a tutti i cittadini, a partire dalla prima infanzia, l'importanza della riduzione dei rifiuti all'origine e della corretta raccolta differenziata. Tuttavia, la sensibilizzazione non è sufficiente e la battaglia contro l'abbandono dei rifiuti passa anche per l'installazione delle videocamere, un rafforzamento del controllo del territorio da parte dei vigili urbani e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, le sanzioni a chi abbandona i rifiuti e inquina. Si tratta di una battaglia di civiltà perché chi abbandona i rifiuti nell'ambiente commette un atto illegale e avvelena il territorio, i corsi d'acqua ed il mare. Le amministrazioni comunali potrebbero venire incontro ai cittadini aumentando gli orari di attività di ecocentri/isole ecologiche e, quando è possibile, semplificando le regole per il conferimento.

Analisi della gestione dei rifiuti urbani in Sardegna (dati 2020)

I dati della gestione dei rifiuti urbani che analizziamo sono riferiti al 2020, sono stati raccolti dall'ARPA Sardegna e gentilmente forniti dalla Regione Autonoma della Sardegna. Derivano dal raffronto dei dati dei comuni (e loro aggregazioni) con i dati forniti dagli impianti di gestione dei rifiuti, integrati ove necessario con i dati delle dichiarazioni MUD (Modello Unico di Dichiarazione), mentre per il calcolo degli indici e indicatori vengono utilizzate le stesse metodologie di calcolo e stima del Piano regionale dei rifiuti urbani.

I dati forniti dalla Regione Autonoma della Sardegna sono così composti:

Produzione totale di Rifiuti Urbani (t/anno) =
Produzione Totale Rifiuti allo smaltimento (t/anno)
+ Rifiuti da Raccolta differenziata (t/anno)

Produzione Totale Rifiuti allo smaltimento (t/anno) =
Rifiuti indifferenziati totali CER 200301
+ Rifiuti ingombranti a smaltimento + Rifiuti da spazzamento stradale a smaltimento + Rifiuti inerti a smaltimento + Altri rifiuti a smaltimento

Rifiuti da Raccolta differenziata (t/anno) =
Scarto alimentare (FORSU) + Scarto verde + Vetro + Carta/Cartone + Plastiche + Imballaggi in metallo + Metallo + Legno e imballaggi in legno + RAEE + Tessili e abbigliamento + Rifiuti inerti a recupero + Ingombranti a recupero + Oli e grassi + Spazzamento stradale a recupero + Altri rifiuti e raccolta selettiva

L'ISPRA, in occasione della presentazione del suo rapporto annuale, ha evidenziato che nel 2020 tutte le regioni italiane hanno fatto rilevare un calo significativo dei rifiuti prodotti, ad eccezione della Valle d'Aosta. Nove regioni hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata, fissato al 2012 dalla normativa: la Sardegna conferma il suo secondo posto, dopo il Veneto, con il 74.22% (72.96% nel 2019) a fronte di una media nazionale del 63,0%.

Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
1.598.225	74,2%	↑ 1,2%	115,1	😊 -7,8 kg

La raccolta differenziata in Sardegna è passata a 529.812,0 tonnellate, rispetto a 540.568,3 tonnellate del 2019. I rifiuti urbani prodotti in Sardegna nel

2020 sono pari a 713.810,9 tonnellate, dato in calo del 3,66% rispetto al 2019, in linea con il 3,6% dell'Italia. Ogni cittadino italiano, in un anno, ha prodotto 488,5 kg di rifiuti, in Sardegna questo valore è inferiore e si attesta su 445,6 kg, contro i 454 kg del 2019.

Il 25,8% dei rifiuti urbani è smaltito in discarica, in Italia il 20%, pari a 183.999,0 tonnellate, rispetto alle 200.384,5 tonnellate del 2019, con una riduzione del 8,2 %.

L'organico si conferma la frazione più raccolta in Sardegna, come nel resto d'Italia, rappresenta il 33,0% del totale, in Italia costituisce il 39,3%.

Carta e cartone rappresentano il 12,8% del totale; segue il vetro con il 10,6% e la plastica che rappresenta l'8,1% della raccolta.

Vent'anni fa, nel 2002, la Sardegna era all'ultimo posto tra le regioni italiane con una percentuale di raccolta differenziata del 2-3%. Nel 2004, su sollecitazione del mondo scientifico e di quello ambientalista di cui fu protagonista Legambiente, la Regione adottò un meccanismo di strumento economico premialità/penalità per dare un impulso alle raccolte differenziate che stentavano a decollare in tutto il territorio regionale. Il dispositivo fu tanto originale, innovativo e semplice da comprendere ed applicare che è operante ancora oggi. La Regione si fece promotrice e stipulò nel 2003/2004 con il CONAI ed i Consorzi di Filiera uno specifico Accordo di Programma per dare certezza di avvio al riciclaggio anche in impianti del territorio nazionale degli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata in Sardegna, indispensabile dal momento che gli impianti sardi stentavano a stare nel mercato.

Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato nel dicembre del 2016, ha stabilito nuovi obiettivi da raggiungere entro la fine del 2022, sintetizzabili nel conseguimento dell'80% di RD a livello medio regionale e nel contenimento della produzione dei RU su livelli al più di 690.000 t/a. Il Piano prevede l'adozione diffusa della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale strumento economico più efficace, che prevede la diffusione dell'adozione da parte dei Comuni di un sistema di calcolo della TARI commisurato, almeno in parte, alla effettiva produzione di rifiuti a livello di singola utenza, in modo da premiare le utenze effettivamente virtuose.

Nel 2020 144 comuni hanno superato l'80% di RD, corrispondenti al 38% dei comuni ed al 13% della popolazione dell'Isola. La produzione totale di Rifiuti Urbani è di 713.811 tonnellate/anno,

dovrà diminuire di 23.811 t/anno per raggiungere l'obiettivo. Nessun comune ha adottato la tariffazione puntuale nel 2020, il Comune di Cagliari è partito nel 2021 e altri comuni si stanno preparando ma l'adozione diffusa della tariffazione puntuale è in ritardo e mancano le indicazioni attuative da parte della Regione.

Dopo vent'anni e tanti risultati raggiunti occorre migliorare il sistema di premialità e penalità con l'introduzione di un meccanismo legato alla riduzione del Totale Rifiuti a smaltimento, come fa la Legambiente con la premiazione Comuni Rifiuti Free, incrementare le risorse a disposizione dei comuni per migliorare la gestione dei rifiuti e per la costruzione degli impianti necessari, a partire dagli ecocentri.

La Città Metropolitana di Cagliari

Tra le città metropolitane italiane, la percentuale più elevata di raccolta si rileva a Cagliari con il 73,3%, +2,2 punti rispetto al 2019.

Un contributo al raggiungimento di questo importante risultato arriva dal Comune di Cagliari, che nel 2018 ha avviato il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta che vede impegnata tutta la cittadinanza, e dai comuni di Villa San Pietro, Assemmini e Quartu Sant'Elena.

L'analisi dei dati dei Comuni della Sardegna

La metodologia di valutazione

La struttura delle classifiche è rimasta inalterata rispetto agli anni scorsi, mantenendo come prioritari i premi per i minori smaltimenti e maggior raccolta differenziata.

In questi ultimi anni i criteri di valutazione sono diventati più ambiziosi e la premiazione dei Comuni Ricicloni, ovvero di quelli che superano il 65% di Raccolta Differenziata, è stata sostituita dalla premiazione dei Comuni Rifiuti Free, che oltre a superare il 65% di RD producono un Totale Rifiuti a smaltimento inferiore o uguale a 75 kg annui per abitante.

In Sardegna negli anni scorsi abbiamo premiato con una menzione speciale i Comuni Ricicloni costieri che superavano il 75% di Raccolta Differenziata, per tenere conto delle difficoltà che incontrano nel raggiungere una produzione del Totale Rifiuti a smaltimento inferiore o uguale ai 75 kg annui, a

causa della popolazione fluttuante, per la presenza dei turisti nei mesi estivi.

Quest'anno abbiamo alzato l'asticella e abbiamo limitato le premiazioni ai soli Comuni Rifiuti Free, anche perché il 2020, a causa della pandemia, ha visto una importante diminuzione dei flussi turistici. Inoltre, stanno aumentando i comuni costieri Rifiuti Free.

La situazione dei Comuni sardi

I comuni Rifiuti Free, che hanno RD maggiore o uguale al 65% e che smaltiscono meno di 75 kg/abitate annui, nel 2020 sono 174, 20 in meno rispetto al 2019. Corrispondono al 46,2% dei comuni sardi e al 17% della popolazione. La maggior parte sono piccoli comuni riuniti in Associazioni di Comuni (Unione di Comuni, Comunità Montane o altre associazioni). Per questo motivo, pur essendo la maggioranza dei comuni sardi, interessano meno di un quinto della popolazione. Sono concentrati prevalentemente nelle Province di Nuoro, Oristano e Sud Sardegna, meno nella Provincia di Sassari e uno solo fa parte della Città Metropolitana di Cagliari. Risultano virtuose le zone collinari e di montagna, anche grazie alla scelta vincente di aggregarsi nella gestione dei servizi di raccolta, ai sensi della Legge Regionale n° 12 del 2005.

Sono 366 su 377 i Comuni che hanno raggiunto e superato l'obiettivo previsto dal Decreto legislativo n. 152/2006, corrispondono al 97,1% dei comuni e al 91,0 % della popolazione dell'Isola.

Solo 11 comuni non arrivano all'obiettivo di legge del 65% di RD. Corrispondono al 2,92% dei comuni dell'Isola e interessano il 9% della popolazione. Tra questi comuni troviamo anche Sassari, che si ferma al 57,2% di RD. Solo la Provincia di Oristano ha superato il 65% di RD in tutti i suoi comuni.

La Sardegna è l'unica regione italiana ad aver raggiunto e superato l'obiettivo del 2009 del 50% di Raccolta Differenziata in tutti i suoi 377 comuni.

Tra i Comuni con più di 10.000 abitanti solo Siniscola è Rifiuti Free e 11 riescono a stare sotto la soglia dei 100 kg, tra questi troviamo Nuoro.

Tra i capoluoghi, Cagliari con il 69,9% di RD smaltisce 136,0 kg/abitate (-34,5 kg); Oristano con il 79,9% di RD smaltisce 105,5 kg/abitate (-7,4 kg); Nuoro con il 76,4% di RD smaltisce 96,0 kg/abitate (-1,6 kg); Sassari con il 57,2% di RD smaltisce 202,2 kg/abitate (-5,3 kg).

Ricordiamo, come ogni anno, che i buoni risultati nella raccolta differenziata si ottengono grazie all'impegno quotidiano dei cittadini, delle

amministrazioni e dei gestori del servizio, che ogni giorno lavorano per il raggiungimento di questi risultati.

Provincia	Numero Comuni	Comuni Rifiuti Free	Comuni Ricicloni
CITTÀ METROPOLITANA	17	1 (6%)	16 (94%)
NUORO	74	41 (55%)	72 (97%)
ORISTANO	87	56 (64%)	87 (100%)
SUD SARDEGNA	107	54 (51%)	106 (99%)
SASSARI	92	22 (24%)	85 (92%)

I prossimi appuntamenti

Economia Circolare – Impianti Aperti

In collegamento all'EcoForum e al progetto Youth 4 Planet, descritto più avanti, è nata l'idea del Coordinamento Giovani di Legambiente Sardegna di costruire un programma di visite guidate agli impianti dell'economia circolare della nostra Isola, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza e la consapevolezza del ruolo fondamentale che essi svolgono. Il programma, in sintonia con l'ambientalismo scientifico su cui si fonda l'attività della nostra Associazione, sta ricevendo la disponibilità delle aziende che hanno partecipato all'EcoForum in questi anni. Le visite guidate saranno programmate per la primavera, quando la situazione sanitaria si spera sarà più favorevole, e nella prima fase saranno rivolte ai giovani.

L'EcoForum continua

La nuova stagione dell'economia circolare è testimoniata anche dall'interesse crescente per questo tema. Nella IV edizione dell'EcoForum abbiamo dato spazio alla ricerca e alle esperienze degli impianti.

Per i prossimi mesi promuoveremo l'organizzazione di alcuni appuntamenti dedicati a:

- le opportunità offerte dalla Regione alle Amministrazioni comunali
- le opportunità offerte dal CONAI alle Amministrazioni comunali
- l'economia circolare nelle aziende
- l'educazione ambientale e l'economia circolare

Il contributo della Regione

di **Gianni Lampis**, Assessore alla Difesa dell'Ambiente Regione Autonoma della Sardegna

LA SARDEGNA SI CONFERMA LA SECONDA REGIONE IN ITALIA NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI.

Grazie all'impegno dei cittadini sardi nel 2020 la Sardegna si è confermata la seconda regione in Italia per la quantità di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata rispetto alla quantità totale di rifiuti prodotti.

Il dato è stato recentemente certificato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel "Rapporto Rifiuti Urbani" relativo al 2020 e trova conferma nel Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna predisposto dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS).

Rispetto all'anno precedente, la percentuale di raccolta differenziata è aumentata di oltre un punto percentuale e ciò ha determinato un incremento, dello stesso ordine di grandezza, della percentuale di rifiuti avviati a riciclaggio.

L'ARPAS ha inoltre validato i dati per provincia, certificando il raggiungimento delle seguenti percentuali:

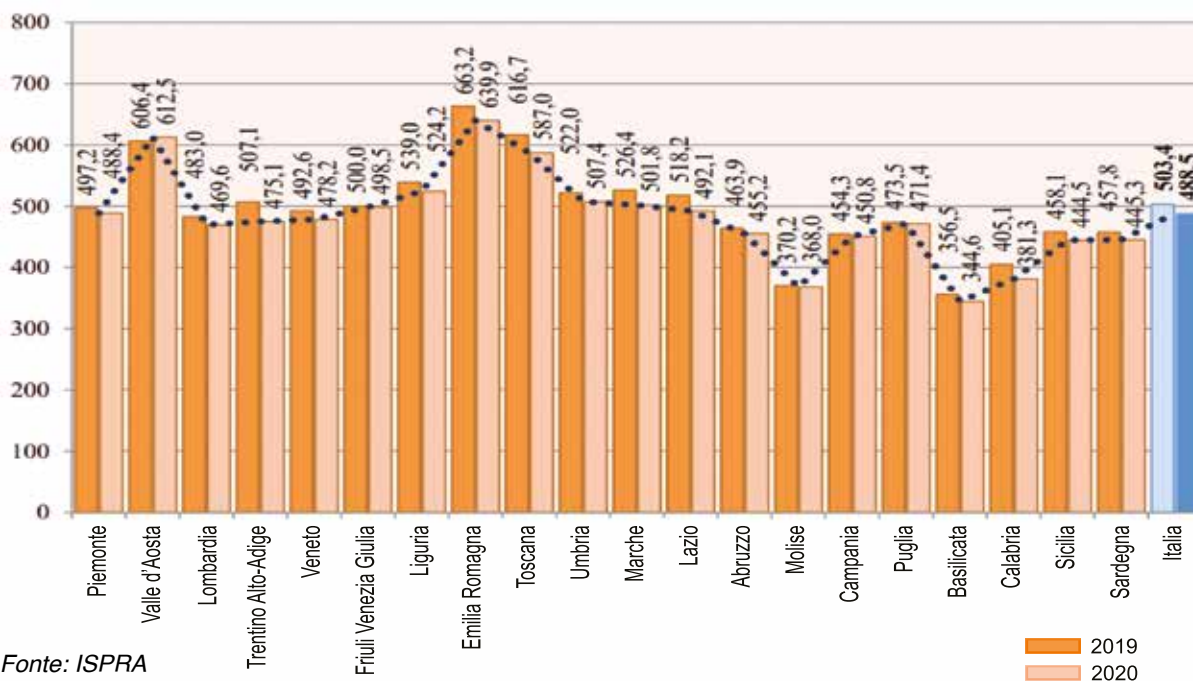
73,30% per la città metropolitana di Cagliari, 78,05% per la provincia di Nuoro, 79,39% per la provincia di Oristano, 70,34% per la provincia di Sassari e 77,76% per la provincia del Sud Sardegna.

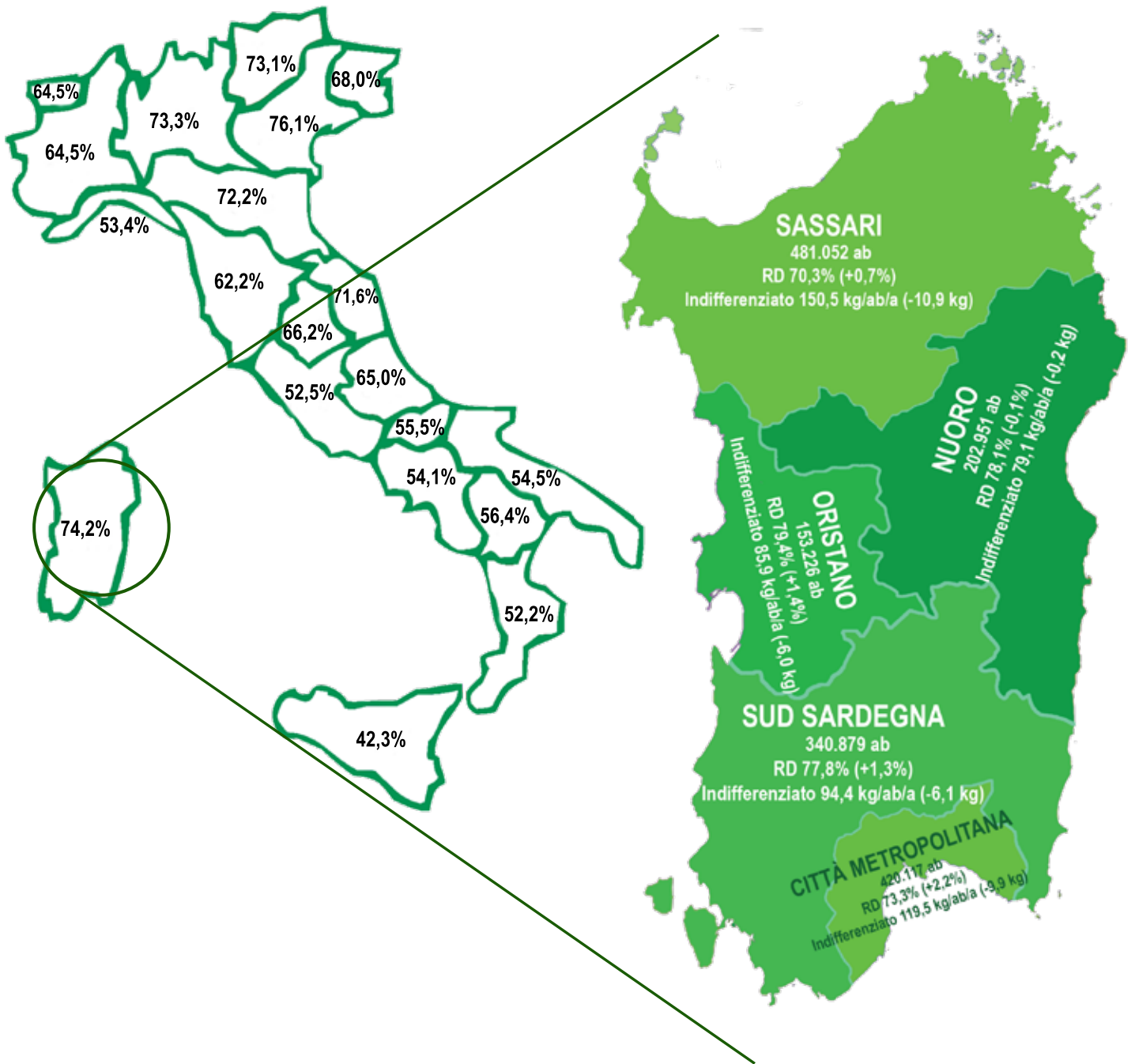
I risultati raggiunti ci fanno ben sperare per il conseguimento degli obiettivi di Piano, ovvero il raggiungimento dell'80% di raccolta differenziata e del 70% di riciclo al 2022.

Sarà compito dell'Amministrazione regionale attuare le rimanenti azioni di Piano per consolidare e migliorare i risultati, portando i Comuni che non hanno ancora adottato sistemi efficienti di raccolta a ridurre le quantità avviate a smaltimento e rendendo la gestione dei rifiuti urbani più efficace ed efficiente in tutte le fasi, dalla raccolta al trattamento.

Verrà mantenuto il meccanismo premialità/penalità, incentiveremo l'adozione della tariffa puntuale e completeremo la dotazione territoriale di infrastrutture impiantistiche necessarie per rendere la nostra economia sempre meno lineare e sempre più circolare.

Produzione pro capite dei rifiuti urbani per regione, anni 2019 – 2020





CAPOLUOGHI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti	% RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
NUORO	34.536	76,4%	↑ 2,1%	96,0	☹️ -1,6
CARBONIA	26.472	77,7%	↑ 0,8%	103,0	☹️ -1,8
ORISTANO	30.383	79,9%	↑ 1,5%	105,5	☹️ -7,4
CAGLIARI	149.474	69,9%	↑ 5,9%	136,0	☹️ -34,5
SASSARI	124.111	57,2%	↑ 0,5%	202,2	☹️ -5,3

Legambiente e il Cagliari Calcio insieme per la sostenibilità ambientale

Lo scorso luglio, Legambiente e il Cagliari Calcio hanno siglato un Protocollo d'intesa biennale che prevede lo sviluppo di una serie di iniziative congiunte e il coinvolgimento del Cagliari Calcio nell'organizzazione di attività all'interno di storiche campagne di Legambiente.

La collaborazione si inserisce all'interno del progetto BeAsOne, pensato dalla società rossoblù allo scopo di perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile negli ambiti in cui opera come azienda sportiva professionistica: ambientale, economico e sociale.

È proprio da queste premesse che il 25 settembre scorso, in occasione della 28° edizione di "Puliamo il Mondo", Legambiente assieme ai calciatori delle squadre Under 14 e Under 13 rossoblù, accompagnati da dirigenti e tecnici, sono scesi in campo per ripulire dai rifiuti il litorale del quartiere Sant'Elia, uno dei luoghi storici del capoluogo sardo. Più di 50 protagonisti, guanti, sacchi e pinze in mano e 4 ore di duro lavoro per combattere il degrado e dare un contributo concreto alla preservazione dell'ambiente.

In questa occasione, i giovani calciatori sono stati affiancati dai volontari del Servizio Civile di Legambiente Sardegna, impegnati anche loro nelle numerose attività di pulizia organizzate nell'ambito della storica campagna, e dai giovani legambientini dello Youth4Planet, il nuovo progetto di Legambiente per mobilitare i giovani e coinvolgerli in attività dirette ad affrontare le grandi sfide ambientali che interessano il nostro pianeta .

Valorizzare la forza comunicativa dello sport per veicolare azioni e messaggi di sostenibilità ambientale che coinvolgano i giovani del territorio è sicuramente uno degli obiettivi principali di questa collaborazione. Pratiche come il corretto smaltimento dei rifiuti, modelli imprenditoriali (e non) improntati alla sostenibilità ambientale e, più in generale, buone pratiche di cittadinanza attiva possono rivelarsi una formula particolarmente efficace per una comunità che intende ridurre il proprio impatto sull'ambiente.

Questa iniziativa è stata solo la prima di una lunga serie di azioni congiunte che vedranno Legambiente e il Cagliari Calcio insieme in prima linea per sensibilizzare le persone sull'importanza di adottare stili di vita sostenibili. Infatti, durante l'arco della stagione 2021-2022 sono in programma alcuni incontri specifici sul tema, che vedranno la partecipazione dei ragazzi del Settore giovanile rossoblù, affiancati dai giovani legambientini dello Youth4Planet.

È ormai ampiamente dimostrato che le nuove generazioni siano particolarmente ricettive in tema di sostenibilità ambientale e che le stesse percepiscano in maniera più profonda quelle che sono le problematiche legate al cambiamento climatico. Ecco allora che sostenere iniziative come questa e fare in modo che si ripetano, in altre forme o in altri contesti, è indispensabile per dare la possibilità ai giovani di combattere per il loro futuro.

L'economia circolare tra i banchi di scuola

Se si parla di tutela dell'ambiente non si può non parlare di scuola.

La scuola è da sempre un luogo di dibattito, confronto, formazione e socialità, un luogo dove si affrontano varie tematiche e dove risulta necessario e fondamentale parlare anche di quelle ambientali. La scuola funge da laboratorio e da cassa di risonanza e stimola la consapevolezza e un atteggiamento positivo degli studenti verso la natura e ciò che li circonda. Ora più che mai l'educazione ambientale nell'ambito scolastico assume un ruolo chiave nel coinvolgimento dei più giovani alla salvaguardia del nostro e del loro Pianeta.

Legambiente, in collaborazione con due insegnanti del Liceo Classico "G.M. Dettori" di Cagliari e il contributo prezioso degli studenti e delle studentesse delle classi terze delle sezioni A e G, ha dato vita ad un progetto di educazione ambientale dal titolo "Economia circolare". Il progetto è stato avviato all'inizio del mese di Gennaio, insieme all'organizzazione dell'Ecoforum regionale che è stato fonte di ispirazione per le attività proposte alla scuola. Inoltre è stato inserito come integrazione del curriculum di educazione civica per le classi terze proprio con l'intento di utilizzare questo strumento come amplificatore di informazione e formazione su argomenti poco affrontati nei licei e negli istituti secondari come l'Economia circolare.

L'obiettivo è quello di far conoscere i principi dell'economia circolare, coinvolgere direttamente e rendere consapevoli le fasce di età più giovani delle opportunità e dei vantaggi di questo modello di produzione, sensibilizzare sulle tematiche ambientali più importanti e attuali attraverso attività e laboratori che li vedano protagonisti indiscussi del cambiamento e in secondo piano ma non meno importante, far conoscere il lavoro di una realtà del Terzo Settore impegnata nella salvaguardia dell'ambiente. Il progetto è un vero e proprio percorso che porta alla scoperta del significato dell'Economia circolare e di quelle realtà che già operano nel settore. Infatti gli operatori volontari di Legambiente Sardegna hanno strutturato il progetto integrando delle attività di coinvolgimento delle classi in prima persona in modo tale da non utilizzare come unica metodologia la lezione frontale.

Le attività pensate hanno previsto lavori di gruppo su esempi virtuosi di Economia circolare dove gli studenti e le studentesse seguiti dalle insegnanti e dai volontari dell'associazione esplorano realtà che della circolarità ne hanno fatto uno stile di vita. Non sono mancati l'entusiasmo e l'interesse dei ragazzi e delle ragazze mostrato verso un argomento ancora sconosciuto per loro e soprattutto la partecipazione attiva ai laboratori proposti.

Giovani volontari per l'ambiente: il progetto Youth4Planet

L'attivismo ambientale è ormai prerogativa dei giovani. Lo dimostrano da anni i Fridays for future di Greta Thunberg, lo hanno dimostrato i migliaia di ragazzi e ragazze che si sono mossi da tutto il mondo per ritrovarsi a Glasgow durante la Cop 26, lo dimostrano tutti quei volontari che quotidianamente si impegnano nel contrastare, con azioni concrete, gli effetti del cambiamento climatico.

Il progetto Youth 4 Planet promosso da Legambiente e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, diventa mezzo di espressione di questa realtà per i giovani legambientini, riuniti in un Coordinamento che sostiene, promuove e concretizza tutte quelle azioni utili ad affrontare, partendo sempre da una base scientifica, tutte le sfide ambientali che si stanno vivendo specialmente negli ultimi 30 anni.

Legambiente Sardegna ha sempre dato grande spazio e possibilità ai giovani e aderendo a questo progetto li inserisce in una struttura organizzativa di ampio respiro che subito si trasforma in una grande famiglia associativa: ragazze e ragazzi che da tutta l'Italia si formano, si confrontano e si sostengono, dialogando con un linguaggio ormai 4.0.

In questo progetto ambizioso vengono portate avanti diverse campagne di mobilitazione, come quella contro l'inquinamento da plastica (dramma che in diverse spiagge e acque della Sardegna ormai stiamo imparando a conoscere), o quella per il clima, ma altrettanto spazio viene dato al lavoro e mobilitazione per le città e le comunità sostenibili dove tramite azioni in luoghi come parchi, spiagge e in generale in spazi comuni, vengono realizzate raccolte di rifiuti e, di conseguenza, promozione degli stili di vita sostenibili, dell'importanza dell'economia circolare non solo in piccole realtà ma ancora di più nelle grandi città.

In quest'ottica, come coordinamento regionale di Legambiente Sardegna, sono già state fatte diverse iniziative: già nel maggio 2021, in occasione della campagna storica di Spiagge e Fondali Puliti, è stata realizzata la pulizia del litorale e della zona retrostante alla spiaggia di Calamosca a Cagliari; evento che ha visto una grande partecipazione da parte di diverse ragazze e ragazzi e che ha avuto un valore aggiunto in quanto prima attività in presenza dopo un lungo periodo di limitazioni causate dalla normative antiCovid-19. Nel settembre dello stesso anno, il lancio ufficiale del progetto con l'evento Ready, Seth, Youth: all'interno della campagna Puliamo il Mondo, è stata ripulita parte del viale Buon Cammino, luogo di passaggio per tantissimi universitari che frequentano l'ateneo di Cagliari. In collaborazione con diverse realtà associazionistiche giovanili (come i Fridays for Future di Cagliari, il Rotaract, Aism Sardegna, Retake Cagliari) si è voluto mandare un messaggio proprio ai giovani universitari: lavorando assieme, attuando buone pratiche, si possono fare grandi azioni.

Diverse altre azioni di pulizia si sono succedute durante questi mesi e ancora ne verranno portate avanti ma quello che si vuole trasmettere è che alla base di ogni azione volta alla tutela ambientale deve esserci sempre la consapevolezza di una corretta gestione dei rifiuti, soprattutto domestica, di un corretto smaltimento ma, prima cosa fra tutte, che un corretto stile di vita deve basarsi e puntare alla riduzione sia dei consumi che degli sprechi e che l'unica prospettiva per un futuro sostenibile è un'economia circolare basata sul recupero e il riutilizzo.

Per rimanere aggiornati su tutte le iniziative del progetto, sia nazionali che locali, andate sul sito www.youth4planet.legambiente.it e seguiteci su instagram al profilo **Legambiente Futura**.

"Youth4Planet – Giovani volontari per salvare il pianeta" è un progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017, Avviso n.2/2020.

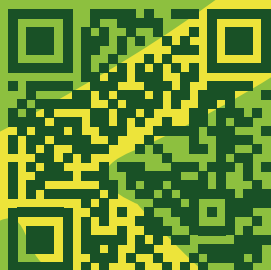
**YOU
TH
PLA
NET**



LEGAMBIENTE

ACT BEFORE YOU POST.

Sappiamo che ci tieni,
ma l'attivismo online non basta più.
Scopri cosa possiamo fare (davvero)
per il pianeta, su **youth4planet.it**



La solidarietà intelligente

Dal mese di luglio del 2021, grazie a un accordo tra il Banco Alimentare e la catena di ipermercati col marchio l'Eurospin, anche l'associazione Donne al Traguardo, come tante altre realtà caritative, riesce ad acquisire viveri e altri generi da distribuire agli ospiti delle sue accoglienze e alle famiglie indigenti, alle quali fornisce periodicamente una dotazione di generi alimentari. Da sette mesi i volontari dell'associazione combattono lo spreco alimentare recandosi tre volte la settimana nell'ipermercato Eurospin di via del Fangario.

Ad oggi sono state raccolte e redistribuite alcune tonnellate di viveri. Principalmente frutta e verdura, ma anche una cospicua quantità di dolci e prodotti confezionati da forno, oltre a generi di prima necessità per l'igiene personale. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la gentile collaborazione del personale che giornalmente provvede ad accumulare le eccedenze o le confezioni rovinata e quindi invendibili al pubblico, seppure perfettamente conservate. A loro spetta anche l'attività di puntuale scarico delle merci. Un surplus di lavoro che svolgono di buon grado conoscendo la destinazione solidale delle derrate.

In occasione della 25° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, nel mese di novembre, la solidarietà intelligente ha coinvolto anche i clienti dell'ipermercato e ha colto nel segno! Grazie all'impegno dei volontari, a tutti gli amici e amiche che hanno condiviso questo gesto e alla generosità di tante persone, la Colletta Alimentare ha avuto un grande successo.

L'associazione "Donne al Traguardo" con sede a Cagliari, è nata nel 2001 per volontà di un gruppo di donne, animate dal desiderio di aprire spazi al femminile nel campo culturale, sociale ed economico. Nel corso degli anni sono nate diverse accoglienze per le donne in stato di difficoltà, una Casa Rifugio per le vittime di violenza di genere e un Centro Antiviolenza. L'associazione è impegnata ad accompagnare le persone ad una soluzione autonoma dei propri problemi perché in compagnia è più facile. Cerca di dare una risposta alle esigenze materiali con la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiario. Offre un supporto psicologico per le persone che si separano in conflitto, per gli uomini che desiderano fare un percorso di cambiamento per gestire la rabbia, per le donne vittime di violenza. Recentemente ha aperto dormitori per le persone senza fissa dimora in un edificio concesso in comodato d'uso dalle Ferrovie dello Stato, un'azione che ha coinvolto numerosi volontari per il ripristino dei locali e per l'arredamento; un progetto condiviso con il Comune di Cagliari.

L'azione dell'associazione vuole essere un'amicizia che crea nuove amicizie, un luogo di incontro per le persone. Per questo organizza numerosi laboratori di vario tipo, di cucina, di cucito, di lingue straniere, di informatica di base. Un'attività molto apprezzata che l'emergenza Covid ha rallentato e che in tanti sperano di riprendere al più presto.

Un mare da salvare

Il 2022 inizia con buone notizie: dal 14 gennaio entrerà ufficialmente in vigore in Italia la direttiva europea SUP (Single Use Plastics), che ha l'obiettivo di ridurre la plastica monouso, non biodegradabile e non compostabile. L'Italia è sempre stata all'avanguardia nella lotta alla plastica monouso, protagonista, ad esempio, nel vietare l'uso dei sacchetti di plastica e la presenza delle microplastiche nei prodotti cosmetici da risciacquo, con delle normative poi riprese dalla direttiva europea. Purtroppo questo non è sufficiente per la battaglia contro la plastica monouso. Per colpa della pandemia sono tornati in voga gli oggetti di plastica usa e getta, andando a vanificare il lavoro fatto per la promozione dei prodotti riutilizzabili. Il bando viene 'aggirato' attraverso la produzione di prodotti in plastica simili a quelli monouso ma 'riutilizzabili' per un numero limitato di volte, il che potrebbe avere come effetto collaterale un nuovo incremento dell'utilizzo di plastica piuttosto che una sua diminuzione.

Bisogna agire su più fronti per combattere il potere della plastica usa e getta attraverso diverse azioni:

- favorire una drastica riduzione sfruttando la direttiva SUP
- sensibilizzare le persone, spiegando che la dispersione della plastica nell'ambiente può causare danni anche alla biodiversità
- promuovere le filiere industriali sull'uso di materiali compostabili in sostituzione della plastica (nel caso in cui non si possa fare a meno dei prodotti monouso)

Soprattutto per quanto riguarda le attività di sensibilizzazione, Legambiente organizza da sette anni l'indagine Beach Litter, dove vengono analizzate la tipologia e la quantità dei rifiuti spiaggiati per sottolineare la scorretta gestione dei rifiuti. A fine novembre, i volontari del Servizio Civile di Legambiente Sardegna e alcuni volontari del circolo di Legambiente Territoriale hanno svolto questa indagine nel litorale della spiaggia di Campulongu, del comune di Villasimius. La città e i suoi litorali sono tra i più rinomati della regione, dove l'affluenza di turisti regionali, nazionali e stranieri è molto elevata durante la stagione estiva. La giornata era soleggiata, ma da qualche giorno soffiava un forte maestrale, che in alcune zone della Sardegna causa forti mareggiate e di conseguenza un forte accumulo di rifiuti nella spiaggia.

I risultati, infatti, non sono stati confortanti. In linea con i risultati dell'indagine Beach Litter del 2021, la plastica è stata protagonista; a Campulongu infatti i polimeri artificiali raggiungono una percentuale del 95% circa. All'interno della categoria, oltre ai classici pezzi di plastica non identificabili, a farla da padroni sono i tappi (sia di bevande che di detersivi), a seguire ci sono i cotton fioc (ulteriore motivazione per sottolineare l'importanza della direttiva SUP) e gli onnipresenti mozziconi di sigaretta. Sono presenti anche un elevato numero di cime, corde e reti aggrovigliate, oltre agli stick luminosi per la pesca. Presenti ovviamente anche prodotti di plastica monouso, prevalentemente bicchieri di plastica e coperchi, e contenitori di cibo.

L'indagine Beach Litter, soprattutto se svolta in zone ad elevata frequentazione durante l'estate, può essere un'importante attività capace di mandare un messaggio al comune cittadino sul danno causato da una errata gestione dei rifiuti. I risultati che si ottengono sono un chiaro segnale per evidenziare l'importanza della direttiva per la regolamentazione dei prodotti monouso, ma deve essere il primo passo di un lungo percorso che deve per forza passare dalle azioni delle singole persone.

Diversi ma ecodifferenziati

La città di Cagliari, data la sua particolare ubicazione nel cuore del Mediterraneo ha sempre accolto e fatto sue le diverse culture e etnie che qui confluivano per i motivi più disparati. Ai giorni nostri il rione multietnico per eccellenza è rappresentato dal quartiere della Marina, uno dei quattro quartieri storici di Cagliari. Qui convivono tradizioni, lingue, nazionalità e religioni diverse. Stando ai dati ISTAT i cittadini di origine straniera residenti in città al 1 gennaio 2021 sono 15.639 e rappresentano il 3,7% della popolazione. Le comunità più rappresentate sono rispettivamente quella Romena per i paesi europei, quella Filippina per i paesi asiatici, e quella Senegalese per quanto riguarda i paesi africani.

Non sempre l'integrazione è facile, spesso le comunità tendono a chiudersi un po' su se stesse, mantenendo la lingua e coltivando le relazioni sociali prevalentemente all'interno della propria bolla culturale. Le difficoltà sono molteplici, a partire dalla barriera linguistica, arrivando poi alle scarse possibilità di impiego.

È in questo scenario che il 22 novembre 2021 ha preso il via uno dei progetti portati avanti da Legambiente Cagliari dedicati ai percettori del reddito di cittadinanza. Questi progetti cadono sotto l'acronimo PUC, ovvero Progetti Utili alla Collettività, proprio perché rivolti a un bacino di utenza particolare, composto da persone di diversa provenienza, diversa età, sesso, e attitudini lavorative, unite dall'attuale inoccupazione. La durata è stata di 72 ore, ripartite in quattro ore lavorative al giorno per quattro giorni alla settimana. "Diversi ma ecodifferenziati" è il nome del progetto dedicato ai percettori del reddito di cittadinanza di origine straniera, residenti in Italia da almeno 10 anni. Lo scopo è stato quello di rendere fruibili e facilmente accessibili tutte le informazioni riguardanti la raccolta differenziata e le corrette modalità di conferimento dei rifiuti nella provincia di Cagliari. Per fare questo i dodici partecipanti, provenienti da otto Paesi diversi (Ghana, Senegal, Bosnia, Romania, Polonia, Russia, Repubblica Dominicana, Bangladesh) si sono dedicati alla lettura, comprensione e successiva traduzione in lingua di diversi materiali informativi, fino alla stesura di una traduzione definitiva che riassume le informazioni principali e più utili. Sono stati utilizzati sia mezzi tradizionali che digitali, e tutti i beneficiari del progetto si sono impegnati su più fronti per superare le inevitabili difficoltà linguistiche e le differenze sintattiche. Sono stati prodotti dei file audio, associati poi ad opportuno materiale fotografico esplicativo, in diverse lingue: polacco, bangla, russo, rumeno, spagnolo, bosniaco. Questo materiale verrà divulgato nelle rispettive comunità dei partecipanti, per diffondere maggiore consapevolezza riguardo alla gestione dei rifiuti in ambito perlopiù domestico. Le attività svolte sono state molto stimolanti e positive, arricchenti sia dal punto di vista dell'utilità sociale, che da quello umano, in quanto ha avvicinato persone diverse e potenzialmente a rischio emarginazione, valorizzandole.

"Diversi ma ecodifferenziati" è stato una sorta di progetto pilota, che è stato molto apprezzato sia dai partecipanti sia dalle istituzioni coinvolte, a partire dai rappresentanti del comune di Cagliari e i diversi assessori all'ambiente e alle politiche sociali. Legambiente Cagliari, in quanto associazione, attraverso i suoi soci e collaboratori si è detta particolarmente soddisfatta del risultato raggiunto ed è pronta a riproporre il progetto anche in futuro.

Destinazione quartiere circolare: dove l'economia circolare parte dai più piccoli

Nel quartiere di Is Mirrionis, a Cagliari, si respira da un po' di tempo un'aria circolare e i protagonisti di questo positivo cambiamento sono proprio i bambini.

In via Baronia, civico 18, c'è Giulia. A raccontare la sua storia sono i sorrisi dei suoi genitori, Eleonora e Alfio, e gli innumerevoli giocattoli e oggetti che affollano la sala, in cui, due volte a settimana, la sera, si celebra un piccolo rito di scambio e condivisione, a cui partecipano grandi e piccoli.

Il sogno di Giulia Zedda era quello di vivere a colori e oggi l'associazione, che è nata in suo ricordo e per esprimere il suo desiderio di donare, al termine del suo viaggio terreno, tutti i suoi averi e i suoi giocattoli agli altri bambini, rappresenta un virtuoso esempio di circolarità. Tutti quegli oggetti che, per la naturale crescita dei loro utilizzatori, verrebbero buttati, trovano in questo spazio una nuova vita: dal grembiule dalla manica troppo corta al pupazzo con cui ormai si è diventati troppo grandi per giocare. Niente viene buttato, tutto viene condiviso, scambiato, riutilizzato. I bambini, ma anche gli adulti, abbandonano le loro vesti di proprietari consumatori per indossare quelle nuove di utilizzatori e condidenti e imparano l'importanza di questa circolarità, che fa bene a loro, alla loro comunità e al Pianeta. Proprio come voleva quella bambina.

E Giulia, per fortuna, non è l'unica ad aver portato nel quartiere una buona ventata di cambiamento. Qualche strada più avanti, al civico 3, in via Brianza, ci sono i bambini del Centro di Quartiere Strakrash. In questo centro di animazione e supporto scolastico, istituito nel 2016 su iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Cagliari e gestito dalla Cooperativa Sociale Passaparola, si imparano, tra le altre cose, i principi dell'economia circolare. Il vasto giardino con l'orto coltivato dai bambini e le pareti esterne con i murales dai colori brillanti preannunciano quel che si troverà all'interno. In questo grande laboratorio di comunità l'arte del riciclo è di casa e tutti quegli oggetti che hanno completato il loro scopo di vita primario, da rifiuti, diventano qui delle preziose decorazioni: dal vecchio cd-rom rovinato trasformato in un pesciolino per ornare la parete a un vecchio scarpone trasformato in un vaso di fiori.

Durante la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, gli raccontiamo del Beach Litter fatto qualche anno prima in una delle nostre spiagge e gli mostriamo ciò che è stato ritrovato, ma sono loro a parlarci della regola delle 3R: attraverso un laboratorio itinerante di "Ricicl-arte", i bambini e le bambine, gli educatori e le educatrici, ci mostrano che con fantasia, entusiasmo, ma soprattutto sensibilità, un'altra via è percorribile.

Il 16 settembre 2021, in occasione della Settimana della Mobilità Sostenibile, queste due realtà virtuose si sono incontrate e i bambini e le bambine del Centro, dopo una passeggiata nel loro quartiere, dove accompagnati dai volontari e dalle volontarie del Coordinamento Giovani di Legambiente Sardegna, hanno regalato una "multa" a chi aveva parcheggiato invadendo la pista ciclabile e premiato con un saluto caloroso chi utilizzava la bici per muoversi all'interno della città, hanno conosciuto Eleonora e Alfio. Al termine della passeggiata la merenda tutti insieme, al parco cittadino di Monte Claro. In cerchio, i bambini e le bambine hanno ascoltato la storia di Giulia e del suo sogno, e Eleonora e Alfio e i volontari e le volontarie dell'associazione hanno conosciuto il Centro e le sue attività.

Se "Camminando si impara" - questo il nome scelto dal Coordinamento giovani per l'attività -, noi abbiamo imparato quanto si possa fare, a piccoli passi, a partire dalla propria comunità e dal proprio quartiere.

LeggoAmbiente: un progetto di economia circolare

E se l'economia circolare partisse dai libri?

Il progetto LeggoAmbiente nasce a Cagliari da un'idea dei volontari del Servizio Civile di Legambiente Sardegna e del Coordinamento Giovani Legambiente Futura: un percorso condiviso che, attraverso una proposta mensile di libri a tema ambientale e l'organizzazione di momenti di dibattito ad essi dedicati, mira alla costruzione di una maggiore consapevolezza sulla realtà ambientale dell'oggi, ma soprattutto del domani, sugli errori commessi e sulle possibili soluzioni attuabili da ognuno di noi.

Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere la biblioteca come spazio di approfondimento e confronto sulle tematiche ambientali e di incentivare il prestito come scelta ecologica consapevole. I libri consigliati, infatti, sono quelli già presenti nelle biblioteche della città di modo che il lettore sia agevolato nella consultazione delle letture dalla prossimità, ma soprattutto portato a riflettere sull'importanza del riutilizzo e della condivisione delle risorse della propria comunità.

Grazie al sostegno e alla collaborazione della Biblioteca metropolitana Emilio Lussu, che ha accolto con entusiasmo l'idea, si è potuto concretizzare tutto questo. Non è un caso, dunque, se la prima tematica scelta, a dicembre 2021, mese di partenza del progetto, sia stata quella dell'economia circolare e se i volontari e le volontarie abbiano deciso che il mantra del mese dovesse essere un "Iniziamo da noi". Il 18 dicembre, infatti, i lettori e le lettrici, accompagnati dalla guida della bibliotecaria, hanno partecipato a un laboratorio dove le pagine di vecchi libri destinati al macero hanno trovato nuova vita in dei graziosi addobbi di Natale che i partecipanti hanno potuto portare a casa al termine del laboratorio. Gli oggetti che hanno terminato la loro prima funzionalità possono rinascere.

A Gennaio, invece, si è voluto trattare il tema del cambiamento climatico con l'autrice di uno dei libri consigliati, la quale, accompagnata dalle immagini e dalle letture interpretate da un'attrice di teatro, ha raccontato il suo personale percorso in difesa dell'ambiente. In conclusione, i partecipanti si sono confrontati sulle soluzioni attuabili nel proprio piccolo per contrastare il cambiamento climatico e per fare "ognuno la propria parte", un po' come il colibrì della storia africana citata dalla scrittrice che goccia dopo goccia cerca di spegnere l'incendio scoppiato nel suo villaggio di fronte allo stupore di tutti gli altri animali che si domandano come un essere così piccolo possa fare la differenza.

Il progetto andrà avanti sino ad Aprile con altre tematiche e altre attività. Tutte le informazioni vengono sempre pubblicate sui siti ufficiali e sulle pagine social di Legambiente Sardegna, Legambiente Futura e della Biblioteca.

Cagliari, la città si innova

L'economia circolare è legata ad una corretta ed efficiente gestione dei rifiuti che parte dalla differenziazione, con la conseguente riduzione della produzione, sino ad arrivare al recupero e al riutilizzo.

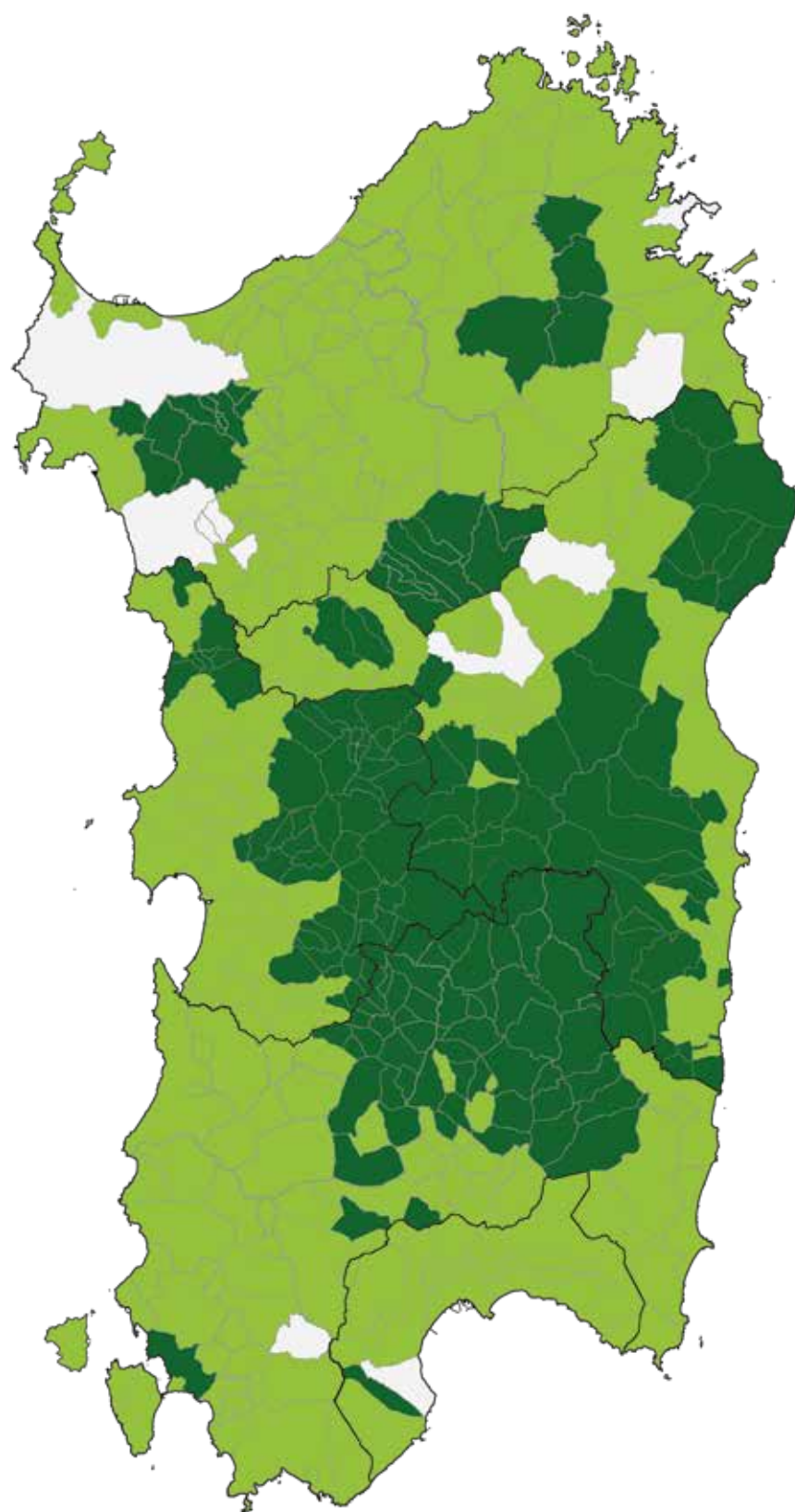
Il Comune di Cagliari nel corso degli ultimi anni ha dedicato parecchio impegno e risorse al raggiungimento degli obiettivi prefissati in linea con le direttive europee ottenendo degli ottimi risultati. Infatti, grazie all'introduzione della raccolta differenziata con il metodo porta a porta, la frazione del "rifiuto secco" è passata da 62.790 t nel 2017 a 15.384 t nel 2021 e contemporaneamente la raccolta differenziata è passata dal 29,41% al 73%. Risultati che sono stati resi possibili grazie alla sinergia e all'impegno di un'amministrazione attenta all'aspetto ecologico e all'ecosostenibilità e che ha attivato programmi e procedure atte a soddisfare contestualmente il benessere dei cittadini e il rispetto dell'ambiente.


Numerose sono state le azioni di Best Practice poste in essere, tra le quali l'attivazione della "corriera ecologica", un mezzo multifunzionale adibito alla raccolta di più frazioni di rifiuti a supporto delle utenze non domestiche del centro storico. Gli operatori commerciali, ed in particolare i ristoratori, possono, muniti della propria tessera Eco Card, consegnare i rifiuti da conferire. Si tratta di un servizio aggiuntivo integrativo, e in futuro sostitutivo del porta a porta finalizzato a supportare le attività produttive e a salvaguardare il decoro evitando l'esposizione dei mastelli. Altra importante novità è stata l'attivazione di isole ecologiche di grandi dimensioni completamente automatiche, complementari alla raccolta porta a porta, nelle quali è possibile conferire ciò che non è consentito con l'utilizzo dei mastelli e che consente una verifica in tempo reale dei conferimenti effettuati dagli utenti.

Ulteriore e fondamentale novità è l'avvio della tariffazione basata sul tributo puntuale (TARIP), che ha introdotto un nuovo metodo di contabilizzazione più equo basato sulla quantità del rifiuto indifferenziato effettivamente prodotta dalle utenze nell'arco dell'anno, incentivando ed incrementando la differenziazione dei rifiuti e la riduzione del tributo con evidenti benefici ambientali e vantaggi economici sia per il Comune che per il cittadino.

Inoltre si è voluto puntare sul potenziamento dei servizi di spazzamento stradale, di lavaggi di strade, piazze e portici svolti soprattutto, in linea con i principi ecologici, con l'utilizzo di mezzi elettrici ed ecocompatibili. Sono state lanciate campagne di informazione, divulgazione, sensibilizzazione e di educazione ambientale sulla differenziazione dei rifiuti, indirizzate alla cittadinanza e alle scuole primarie secondarie (14 plessi scolastici coinvolti) e, in collaborazione con associazioni e cooperative, sono stati attuati progetti di inclusione sociale finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione ambientale che hanno visto protagonisti cittadini stranieri percettori di reddito di cittadinanza.

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI



 Comuni Rifiuti Free (indifferenziato ≤ 75 kg/ab/a)

 Comuni Ricicloni (RD $> 65\%$)

CITTÀ METROPOLITANA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
VILLA SAN PIETRO	2.162	82,7%	↑ 6,2%	61,6	😊 -21,6
ASSEMINI	26.121	78,6%	↑ 1,8%	84,5	😊 -9,8
ELMAS	9.249	81,6%	↓ -0,2%	86,0	😞 1,6
CAPOTERRA	22.435	81,9%	↓ -0,7%	86,3	😞 5,8
UTA	8.716	78,3%	↓ -0,3%	89,9	😞 5,5
DECIMOMANNU	8.263	80,1%	↓ -1,9%	91,4	😞 14,8
MARACALAGONIS	7.909	77,6%	↑ 0,4%	94,9	😞 4,8
QUARTUCCIU	13.084	75,5%	↓ -0,3%	99,3	😞 7,0
SELARGIUS	28.631	75,7%	↓ -1,7%	103,7	😞 12,8
MONSERRATO	19.289	74,8%	↓ -1,6%	105,1	😞 10,9
SESTU	20.837	73,2%	↓ -0,8%	108,7	😞 6,2
PULA	7.117	81,4%	↓ -2,3%	118,7	😞 1,0
QUARTU SANT'ELENA	67.823	72,6%	↑ 1,2%	127,5	😊 -1,3
CAGLIARI	149.474	69,9%	↑ 5,9%	136,0	😊 -34,5
SETTIMO SAN PIETRO	6.837	66,6%	↓ -2,4%	136,6	😞 16,6
SINNAI	17.000	69,4%	↓ -1,3%	141,9	😞 16,7

PROVINCIA DI NUORO

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
LOCULI	505	88,2%	↑ 1,3%	33,8	😊 -3,3
GALTELLÌ	2.416	88,3%	↑ 1,3%	33,8	😊 -3,3
IRGOLI	2.257	88,3%	↑ 1,3%	33,8	😊 -3,3
ONIFAI	710	88,2%	↑ 1,3%	33,8	😊 -3,3
ILBONO	2.046	81,7%	↓ -4,4%	38,2	😞 9,6
ARITZO	1.237	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
TETI	613	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
DESULO	2.192	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
BELVÌ	581	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
ORTUERI	1.080	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
ATZARA	1.057	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
GADONI	730	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
TONARA	1.859	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
AUSTIS	760	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
MEANA SARDO	1.661	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
SORGONO	1.571	84,7%	↓ -0,7%	41,9	😞 3,4
ULASSAI	1.399	80,5%	↑ 4,7%	43,3	😊 -9,9
OSINI	733	84,1%	↑ 0,9%	44,6	😊 -4,6
VILLAGRANDE STRISAILI	3.045	80,6%	↓ -0,6%	47,7	😞 5,1
LODÈ	1.577	83,3%	↑ 1,6%	48,0	😊 -1,9
TORPÈ	2.741	83,3%	↑ 1,6%	48,0	😊 -1,9
URZULEI	1.178	80,1%	↓ -3,5%	49,1	😞 10,2
JERZU	3.128	81,2%	↑ 4,1%	50,4	😊 -11,2
USSASSAI	492	86,9%	↑ 1,7%	54,1	😊 -1,8
OLIENA	6.736	83,2%	↑ 1,1%	54,8	😊 -5,2
OROSEI	6.927	88,5%	↓ -1,8%	56,1	😊 -0,6
GAIRO	1.334	71,6%	↑ 3,6%	56,9	😊 -13,4
FONNI	3.746	84,4%	↑ 0,8%	58,1	😊 -5,2
LEI	474	75,8%	↓ -3,8%	59,8	😞 15,9
ORGOSOLO	4.058	81,9%	↑ 2,6%	59,9	😊 -5,6
ARZANA	2.298	71,2%	↑ 4,1%	61,7	😊 -4,4
BORTIGALI	1.252	76,3%	↓ -0,1%	62,2	😞 4,1
PERDASDEFOGU	1.771	81,1%	↓ -0,8%	63,0	😞 7,3
OTTANA	2.246	77,5%	↓ -1,6%	65,8	😞 9,3

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
SINISCOLA	11.425	83,5%	↓ -0,7%	66,7	😞 1,1
LOCERI	1.284	74,7%	↓ -8,3%	68,6	😞 28,0
TALANA	974	66,2%	↓ -8,8%	68,7	😞 21,0
OVODDA	1.543	73,5%	↑ 1,0%	69,6	😞 6,5
ELINI	561	72,4%	↑ 0,8%	72,1	😞 8,6
SILANUS	2.048	73,0%	↓ -3,0%	73,4	😞 10,0
TRIEI	1.084	73,7%	↓ -4,4%	73,4	😞 9,1
CARDEDU	1.976	76,8%	↑ 1,2%	76,0	😞 -14,3
SARULE	1.636	71,1%	↑ 0,7%	77,2	😞 1,8
MAMOIADA	2.432	74,3%	↑ 0,7%	78,6	😞 -4,9
DUALCHI	589	71,1%	↑ 6,2%	78,8	😞 -19,7
LODINE	312	71,0%	↑ 0,5%	78,9	😞 3,5
OLZAI	793	71,0%	↑ 0,5%	78,9	😞 3,5
ONIFERI	889	71,0%	↑ 0,5%	78,9	😞 3,5
OROTELLI	1.931	71,0%	↑ 0,4%	78,9	😞 3,5
TIANA	454	71,0%	↑ 0,5%	78,9	😞 3,5
GAVOI	2.545	70,9%	↑ 0,4%	79,2	😞 3,8
OLLOLAI	1.224	70,9%	↑ 0,4%	79,3	😞 3,9
GIRASOLE	1.298	74,0%	↔ 0,0%	80,8	😞 -0,1
LULA	1288	73,3%	↑ 3,8%	81,5	😞 -3,9
ONANÌ	371	73,3%	↑ 3,8%	81,5	😞 -3,9
BITTI	2688	73,1%	↑ 3,6%	82,4	😞 -3,0
NORAGUGUME	297	74,3%	↑ 4,9%	82,6	😞 -5,9
SINDIA	1641	72,3%	↑ 4,4%	82,6	😞 -16,4
BARI SARDO	3873	79,5%	↓ -1,5%	83,4	😞 1,5
POSADA	3057	82,5%	↑ 0,8%	84,2	😞 -6,0
TERTENIA	3884	75,5%	↑ 2,1%	87,0	😞 -10,1
BOLOTANA	2504	69,9%	↓ -1,0%	88,7	😞 15,0
BORORE	2026	75,5%	↓ -0,6%	89,0	😞 10,8
LANUSEI	5146	75,3%	↓ -1,6%	89,3	😞 9,8
OSIDDA	218	70,5%	↓ -14,1%	90,6	😞 51,5
BAUNEI	3522	72,9%	↓ -4,6%	91,0	😞 16,4
TORTOLÌ	10787	83,1%	↓ -2,7%	93,7	😞 5,6
NUORO	34536	76,4%	↑ 2,1%	96,0	😞 -1,6
BIRORI	508	72,9%	↓ -3,3%	97,3	😞 26,1
DORGALI	8402	73,3%	↑ 1,7%	120,7	😞 -22,9
LOTZORAI	2139	67,3%	↓ -1,4%	123,9	😞 -18,7
MACOMER	9680	70,2%	↓ -2,4%	128,1	😞 4,6

PROVINCIA DI ORISTANO

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
LACONI	1712	81,2%	↓ -1,9%	58,3	😞 10,5
TINNURA	240	82,4%	↑ 3,5%	59,8	😄 -10,7
MODELO	154	82,4%	↑ 3,4%	59,8	😄 -10,7
SAGAMA	197	82,4%	↑ 3,5%	59,8	😄 -10,7
MONTRESTA	444	82,4%	↑ 3,5%	59,8	😄 -10,7
MAGOMADAS	582	82,4%	↑ 3,4%	59,8	😄 -10,7
SCANO DI MONTIFERRO	1466	82,4%	↑ 3,5%	59,8	😄 -10,7
TRESNURAGHES	1124	82,4%	↑ 3,5%	59,8	😄 -10,7
FLUSSIO	437	82,4%	↑ 3,5%	59,8	😄 -10,7
SIAMAGGIORE	889	83,7%	↑ 8,8%	60,2	😄 -32,2
SOLARUSSA	2301	83,6%	↑ 8,7%	60,2	😄 -32,2
ALBAGIARA	242	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
SENI	429	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
USELLUS	728	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
SINI	482	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
ASUNI	316	79,6%	↑ 0,2%	61,8	😄 -2,7
GONNOSCODINA	455	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
BARESSA	573	79,7%	↑ 0,6%	61,8	😄 -2,7
ALES	1345	79,7%	↑ 0,6%	61,8	😄 -2,7
ASSOLO	355	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
CURCURIS	311	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
GONNOSNÒ	723	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
NURECI	329	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
MORGONGIORI	673	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
PAU	288	79,6%	↓ -0,1%	61,8	😄 -2,7
RUINAS	621	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
VILLA VERDE	294	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
MOGORELLA	415	79,6%	↓ -1,3%	61,8	😄 -2,7
BARADILI	80	79,6%	↑ 0,5%	61,8	😄 -2,7
SUNI	1025	81,8%	↑ 2,8%	62,3	😄 -8,2
VILLA SANT'ANTONIO	337	79,5%	↑ 0,4%	62,5	😄 -2,0
ALLAI	345	81,4%	↑ 4,4%	62,8	😄 -11,6
OLLASTRA	1154	80,6%	↑ 3,5%	62,8	😄 -11,6
SIAPICCIA	351	80,1%	↑ 3,0%	62,8	😄 -11,6

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
ZERFALIU	1009	80,1%	↑ 3,0%	62,8	☹️ -11,6
SIAMANNA	782	81,1%	↑ 4,1%	62,8	☹️ -11,6
SIMAXIS	2157	80,6%	↑ 3,5%	62,8	☹️ -11,7
VILLANOVA TRUSCHEDU	301	80,1%	↑ 3,0%	62,8	☹️ -11,6
BORONEDDU	160	79,7%	↑ 0,6%	66,4	☹️ 0,3
AIDOMAGGIORE	409	79,7%	↑ 0,6%	66,4	☹️ 0,3
SEDILO	2042	79,7%	↑ 0,6%	66,4	☹️ 0,3
PAULILATINO	2130	79,7%	↑ 0,6%	66,4	☹️ 0,3
ABBASANTA	2556	79,8%	↑ 0,6%	66,4	☹️ 0,3
GHILARZA	4362	79,7%	↑ 1,2%	66,4	☹️ -2,2
TADASUNI	144	79,7%	↑ 0,6%	66,4	☹️ 0,3
NORBELLO	1184	79,7%	↑ 0,6%	66,4	☹️ 0,3
SODDÌ	120	79,7%	↑ 0,6%	66,4	☹️ 0,3
FORDONGIANUS	861	77,0%	↓ -0,6%	67,1	☹️ 3,9
SORRADILE	350	77,0%	↓ -0,6%	67,1	☹️ 3,9
SAMUGHEO	2888	77,0%	↓ -0,6%	67,1	☹️ 3,9
BUSACHI	1213	77,0%	↓ -0,6%	67,1	☹️ 3,9
ARDAULI	805	77,0%	↓ -0,6%	67,1	☹️ 3,9
NUGHEDU SANTA VITTORIA	458	77,0%	↓ -0,6%	67,1	☹️ 3,9
NEONELI	636	77,0%	↓ -0,7%	67,1	☹️ 3,9
ULÀ TIRSO	491	77,0%	↑ 0,5%	67,1	☹️ -0,3
BIDONÌ	134	77,0%	↓ -0,6%	67,1	☹️ 3,9
BARATILI SAN PIETRO	1230	81,3%	↑ 5,9%	79,6	☹️ -7,6
BAULADU	653	77,2%	↑ 1,9%	83,9	☹️ -6,5
TRAMATZA	938	77,0%	↑ 1,7%	83,9	☹️ -6,5
NURACHI	1712	77,0%	↑ 2,8%	83,9	☹️ -11,1
ZEDDIANI	1150	77,0%	↑ 1,7%	83,9	☹️ -6,5
BONARCADO	1537	77,0%	↑ 1,7%	83,9	☹️ -6,5
MILIS	1501	77,1%	↑ 1,8%	83,9	☹️ -6,5
SENEGHE	1710	77,0%	↑ 1,7%	83,9	☹️ -6,5
SENNARIOLO	159	77,0%	↑ 0,1%	83,9	☹️ 5,5
SANTU LUSSURGIU	2273	77,1%	↑ 1,8%	84,0	☹️ -6,5
SIMALA	297	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
MASULLAS	1027	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
SIRIS	225	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
MOGORO	4004	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
GONNOSTRAMATZA	828	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
POMPU	229	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
SANTA GIUSTA	4690	78,7%	↓ -0,1%	85,3	☹️ 4,1

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
PALMAS ARBOREA	1495	78,6%	↓ -0,1%	85,3	☹️ 4,1
RIOLA SARDO	2087	78,7%	↓ -0,1%	85,3	☹️ 4,1
VILLAURBANA	1525	78,6%	↓ -0,1%	85,3	☹️ 4,1
CUGLIERI	2524	76,7%	↑ 1,9%	85,6	☹️ -7,2
NARBOLIA	1690	74,2%	↑ 1,8%	89,6	☹️ -15,8
BOSA	7669	82,2%	↑ 4,1%	92,3	☹️ -24,3
CABRAS	8957	79,8%	↑ 1,1%	96,5	☹️ -10,3
MARRUBIU	4644	78,1%	↑ 1,1%	96,6	☹️ -5,5
TERRALBA	9934	78,2%	↑ 1,1%	96,6	☹️ -5,5
URAS	2779	78,1%	↑ 1,1%	96,6	☹️ -5,5
SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	2519	78,1%	↑ 1,1%	96,6	☹️ -5,5
ARBOREA	3826	78,1%	↑ 1,1%	96,7	☹️ -5,5
ORISTANO	30383	79,9%	↑ 1,5%	105,5	☹️ -7,4
SAN VERO MILIS	2422	75,7%	↑ 1,5%	120,9	☹️ -8,0

PROVINCIA DI SASSARI

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
ESPORLATU	378	83,4%	↓ -1,3%	43,2	☹️ 4,2
BONO	3413	83,4%	↑ 1,9%	43,2	☹️ -5,8
NULE	1326	83,4%	↓ -1,3%	43,2	☹️ 4,2
BULTEI	853	83,4%	↓ -1,3%	43,2	☹️ 4,2
BENETUTTI	1758	83,4%	↓ -1,3%	43,2	☹️ 4,2
ILLORAI	780	83,4%	↓ -1,3%	43,2	☹️ 4,2
ANELA	589	83,4%	↓ -1,3%	43,2	☹️ 4,2
BURGOS	856	83,4%	↓ -1,3%	43,2	☹️ 4,2
BOTTIDDA	654	83,2%	↑ 0,7%	43,7	☹️ -2,0
SANT'ANTONIO DI GALLURA	1454	87,0%	↓ -0,1%	44,8	☹️ 0,5
MONTI	2373	86,1%	↓ -2,2%	47,7	☹️ 7,1
MUROS	830	83,7%	↑ 3,2%	59,1	☹️ -8,9
USINI	4284	83,7%	↑ 3,2%	59,1	☹️ -8,9
OLMEDO	4206	83,7%	↑ 3,2%	59,1	☹️ -8,9
TISSI	2352	83,7%	↑ 3,2%	59,1	☹️ -8,9
ITTIRI	8291	83,7%	↑ 3,3%	59,1	☹️ -8,9
PUTIFIGARI	709	83,7%	↑ 3,2%	59,1	☹️ -8,9
CARGEGHE	601	83,7%	↑ 3,2%	59,1	☹️ -8,9
URI	2875	83,4%	↑ 3,0%	60,4	☹️ -7,7
OSSI	5613	82,9%	↑ 1,9%	62,6	☹️ -8,2
TELTÌ	2249	78,4%	↑ 7,6%	72,1	☹️ -22,9
BERCHIDDA	2648	81,4%	↓ -1,0%	74,6	☹️ 8,9
BORUTTA	269	76,8%	↑ 8,5%	84,1	☹️ -20,2
BONNANARO	954	76,9%	↑ 8,5%	84,1	☹️ -20,2
SILIGO	807	76,8%	↑ 8,0%	84,1	☹️ -29,8
GIAVE	500	76,8%	↑ 8,5%	84,1	☹️ -20,2
BANARI	536	76,8%	↑ 8,0%	84,1	☹️ -29,8
POZZOMAGGIORE	2477	76,8%	↑ 13,6%	84,1	☹️ -41,7
THIESI	2842	76,8%	↑ 8,0%	84,1	☹️ -35,6
BONORVA	3273	76,8%	↑ 10,6%	84,1	☹️ -36,4
TORRALBA	913	76,8%	↑ 8,5%	84,1	☹️ -20,2
COSSOINE	771	76,8%	↑ 8,5%	84,1	☹️ -20,2
CHEREMULE	408	76,8%	↑ 8,5%	84,1	☹️ -20,2
SEMESTENE	129	76,8%	↑ 8,6%	84,1	☹️ 1,3

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
TERGU	603	69,4%	↑ 0,8%	132,8	☹️ 2,8
SENNORI	7043	75,7%	↑ 1,3%	140,1	☹️ -22,9
BESSUDE	399	76,4%	↓ -0,1%	144,0	☹️ -6,6
ARDARA	754	69,7%	↑ 2,2%	158,5	☹️ -21,3
MORES	1824	72,0%	↑ 1,6%	162,4	☹️ -14,4
PATTADA	2956	72,0%	↑ 1,6%	162,4	☹️ -14,4
NUGHEDU SAN NICOLÒ	762	72,0%	↑ 1,6%	162,4	☹️ -14,5
TULA	1485	72,0%	↑ 1,6%	162,4	☹️ -14,4
ITTIREDDU	482	75,1%	↑ 0,7%	86,4	☹️ -1,2
OZIERI	10271	75,2%	↑ 1,0%	87,0	☹️ -2,4
OSILO	2888	74,4%	↑ 6,1%	87,7	☹️ -27,6
CHIARAMONTI	1553	73,7%	↑ 5,1%	89,5	☹️ -19,4
MARTIS	477	73,6%	↑ 5,5%	89,5	☹️ -19,4
NULVI	2687	73,7%	↑ 5,3%	89,5	☹️ -19,4
PERFUGAS	2302	73,7%	↑ 5,2%	89,5	☹️ -19,4
SANTA MARIA COGHINAS	1326	73,6%	↑ 5,5%	89,5	☹️ -19,4
ERULA	705	73,6%	↑ 5,5%	89,5	☹️ -19,4
BULZI	467	74,1%	↓ -2,5%	90,3	☹️ 21,3
LAERRU	872	74,1%	↓ -2,5%	90,3	☹️ 21,3
VALLEDORIA	4289	81,2%	↑ 1,2%	96,7	☹️ -10,7
VIDDALBA	1661	81,2%	↑ 1,2%	96,7	☹️ -10,7
SEDINI	1301	81,1%	↑ 1,1%	96,7	☹️ -10,7
OSCHIRI	3119	72,1%	↓ -0,3%	101,8	☹️ 1,8
FLORINAS	1493	67,9%	↓ -0,1%	114,4	☹️ -1,0
CODRONGIANOS	1298	67,6%	↔ 0,0%	114,7	☹️ -0,7
PLOAGHE	4415	71,0%	↑ 6,3%	116,6	☹️ -29,5
PORTO TORRES	21443	71,9%	↑ 0,4%	117,1	☹️ -2,7
ALÀ DEI SARDI	1812	72,1%	↑ 1,2%	120,4	☹️ -1,2
SORSO	14421	72,3%	↓ -2,3%	124,1	☹️ 10,6
PADRIA	622	65,1%	↓ -5,4%	125,6	☹️ 17,9
BUDONI	5262	81,4%	↓ -3,6%	126,2	☹️ -9,7
BUDDUSÒ	3704	77,1%	↑ 1,8%	84,0	☹️ -6,5
CASTELSARDO	5796	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
OLBIA	60491	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
ALGHERO	42295	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
BADESI	1851	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
LUOGOSANTO	1853	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
SANTA TERESA DI GALLURA	5100	80,5%	↓ -2,3%	84,2	☹️ 9,7
TEMPIO PAUSANIA	13477	78,7%	↓ -0,1%	85,3	☹️ 4,1

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
CALANGIANUS	3926	72,0%	↑ 1,6%	162,4	😊 -14,4
LURAS	2475	72,0%	↑ 1,6%	162,4	😊 -14,4
AGGIUS	1418	72,0%	↑ 1,6%	162,4	😊 -14,4
BORTIGIADAS	736	72,0%	↑ 1,6%	162,4	😊 -14,4
ARZACHENA	13452	80,5%	↑ 1,1%	163,5	😊 -34,8
LOIRI PORTO SAN PAOLO	3616	72,9%	↑ 2,5%	179,0	😊 -44,4
LA MADDALENA	10825	68,3%	↓ -2,7%	216,4	😞 12,9
SAN TEODORO	5034	74,1%	↑ 1,0%	264,2	😊 -60,4
PALAU	4103	71,3%	↑ 0,2%	285,2	😊 -63,4
STINTINO	1565	73,5%	↑ 2,1%	295,0	😊 -103,9
AGLIENTU	1195	68,1%	↑ 1,4%	314,3	😊 -98,4
TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA	2265	65,8%	↑ 1,8%	336,6	😊 -98,6

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
NURAGUS	853	83,1%	↔ 0,0%	51,4	☹️ 3,6
SEULO	794	83,1%	↔ 0,0%	51,4	☹️ 3,6
ISILI	2.524	83,1%	↔ 0,0%	51,4	☹️ 3,6
ESCOLCA	545	83,1%	↔ 0,0%	51,4	☹️ 3,6
NURALLAO	1.188	83,1%	↔ 0,0%	51,4	☹️ 3,6
SERRI	624	83,5%	↑ 0,4%	51,4	☹️ 3,6
NURRI	2.083	83,1%	↔ 0,0%	51,4	☹️ 3,6
VILLANOVA TULO	1.041	83,1%	↔ 0,0%	51,4	☹️ 3,6
SADALI	914	83,1%	↓ -0,3%	51,4	☹️ 3,6
GENONI	791	83,1%	↔ 0,0%	51,4	☹️ 3,6
ESTERZILI	577	83,1%	↔ 0,0%	51,4	☹️ 3,6
ORROLI	2.088	83,1%	↔ 0,0%	52,0	☹️ 4,2
SEUI	1.222	82,5%	↓ -0,3%	53,6	☹️ 2,6
SUELLI	1.105	83,9%	↓ -2,0%	54,3	☹️ 8,9
GESICO	7.97	83,9%	↓ -2,0%	54,3	☹️ 8,9
SELEGAS	1.326	83,9%	↓ -2,0%	54,3	☹️ 8,9
SIURGUS DONIGALA	1.885	83,9%	↓ -2,0%	54,3	☹️ 8,9
PIMENTEL	1.148	83,9%	↓ -2,0%	54,3	☹️ 8,9
ORTACESUS	871	84,3%	↓ -1,7%	54,3	☹️ 8,6
GUASILA	2.584	84,8%	↓ -1,2%	54,3	☹️ 8,9
ESCALAPLANO	2.105	82,2%	↓ -0,9%	54,8	☹️ 7,0
SAN SPERATE	8.384	84,6%	↓ -0,1%	59,1	☹️ 0,5
DECIMOPUTZU	4.269	84,7%	↑ 0,3%	59,1	☹️ 0,8
SERRENTI	4.672	83,9%	↑ 13,8%	60,0	☹️ -59,8
MANDAS	2.071	82,8%	↓ -1,0%	63,0	☹️ 7,1
SILIUS	1.113	73,1%	↓ -3,7%	67,6	☹️ 11,8
BALLAO	734	73,1%	↓ -3,7%	67,6	☹️ 11,8
GONI	466	73,1%	↓ -3,7%	67,6	☹️ 11,8
VILLASALTO	994	73,1%	↓ -3,8%	67,6	☹️ 11,8
SANT'ANDREA FRIUS	1.701	73,1%	↓ -3,7%	67,6	☹️ 11,8
SAN BASILIO	1.172	73,1%	↓ -3,7%	67,6	☹️ 11,8
ARMUNGIA	436	73,1%	↓ -3,7%	67,6	☹️ 11,8
SAN NICOLÒ GERREI	731	73,1%	↓ -3,7%	67,6	☹️ 11,8
GERGEI	1.163	83,2%	↓ -1,3%	70,2	☹️ 13,0

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
SERRAMANNA	8.715	79,9%	↑ 9,0%	70,5	☹️ -50,0
SETZU	137	83,1%	↓ -1,2%	71,4	☹️ 3,1
LAS PLASSAS	219	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
SIDDI	613	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
BARUMINI	1.201	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
VILLAMAR	2.522	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
GESTURI	1.197	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
LUNAMATRONA	1.655	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
FURTEI	1.554	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
USSARAMANNA	500	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
COLLINAS	791	81,2%	↓ -0,9%	71,4	☹️ 3,1
VILLANOVAFRANCA	1.219	81,4%	↓ 0,2%	71,4	☹️ -1,1
PAULI ARBAREI	575	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
TURRI	401	81,6%	↓ -0,4%	71,4	☹️ 3,1
TUILI	966	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
GENURI	310	81,2%	↓ -0,8%	71,4	☹️ 3,1
VILLANOVAFORRU	665	81,2%	↓ -0,8%	71,7	☹️ 3,4
SANLURI	8.308	81,3%	↑ 0,4%	71,9	☹️ -2,5
SAN GIOVANNI SUERGIU	5.705	81,7%	↓ -2,4%	72,8	☹️ 14,8
SEGARIU	1.123	80,8%	↓ -1,2%	73,3	☹️ 5,0
VILLASPECIOSA	2.577	80,4%	↓ -1,5%	76,2	☹️ 12,1
VILLACIDRO	13.306	77,2%	↓ -0,4%	77,0	☹️ 4,8
SAMASSI	4.930	81,4%	↑ 11,3%	80,4	☹️ -39,3
GUAMAGGIORE	942	75,5%	↓ -2,2%	80,5	☹️ 11,4
BURCEI	2.712	69,2%	↑ 1,0%	82,3	☹️ 4,4
USSANA	4.058	78,0%	↓ -2,3%	82,9	☹️ 12,4
IGLESIAS	25.602	80,6%	↑ 3,4%	83,2	☹️ -16,8
SAN GAVINO MONREALE	8.224	80,9%	↓ -0,7%	85,5	☹️ 4,4
BUGGERRU	1.047	78,2%	↑ 3,6%	86,2	☹️ -12,1
FLUMINIMAGGIORE	2.784	78,2%	↑ 3,3%	86,2	☹️ -10,5
MUSEI	1.521	78,2%	↑ 3,3%	86,2	☹️ -10,5
NARCAO	3.144	78,2%	↑ 3,3%	86,2	☹️ -10,5
PISCINAS	822	75,1%	↑ 4,8%	86,5	☹️ -16,7
GUSPINI	11.385	76,4%	↑ 3,1%	87,8	☹️ -14,6
GONNOSFANADIGA	6.330	77,5%	↓ -0,4%	88,0	☹️ -1,4
BARRALI	1.114	74,6%	↑ 3,0%	90,1	☹️ -11,3
MASAINAS	1.253	74,4%	↑ 1,7%	90,6	☹️ -8,7
SAN VITO	3.504	74,0%	↓ -0,4%	90,6	☹️ 2,4
SANTADI	3.264	75,7%	↔ 0,0%	90,7	☹️ -0,1

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
SARDARA	3.926	82,1%	↓ -2,8%	91,3	☹️ 15,3
PORTOSCUSO	4.906	84,2%	↑ 0,4%	92,0	☹️ 0,2
TRATALIAS	1.019	76,6%	↓ -1,8%	93,1	☹️ 2,4
SANT'ANTIOCO	10.814	82,6%	↓ -0,4%	93,8	☹️ 0,7
VILLAPERUCCIO	1.032	77,1%	↑ 4,2%	96,4	☹️ -10,6
PERDAXIUS	1.352	69,4%	↓ -1,2%	97,6	☹️ 5,9
SENOBÌ	4.782	76,0%	↑ 2,1%	99,9	☹️ -1,7
GIBA	1.931	76,1%	↑ 2,2%	101,0	☹️ -13,5
VILLAPUTZU	4.570	73,6%	↓ -0,2%	102,9	☹️ -3,0
SILIQUA	3.674	69,0%	↓ -2,0%	103,0	☹️ 5,1
CARBONIA	26.472	77,7%	↑ 0,8%	103,0	☹️ -1,8
ARBUS	5.886	76,5%	↑ 6,0%	103,4	☹️ -26,5
DONORI	1.977	71,8%	↓ -0,6%	104,2	☹️ 7,9
SERDIANA	2.692	70,9%	↑ 1,0%	108,8	☹️ 1,3
GONNESA	4.801	72,6%	↓ -1,9%	109,0	☹️ 4,8
DOLIANOVA	9.595	72,8%	↑ 1,0%	109,2	☹️ 7,3
CALASETTA	2.822	80,5%	↑ 9,2%	110,3	☹️ -59,9
VILLASOR	6.729	74,8%	↑ 4,3%	112,2	☹️ -12,6
MONASTIR	4.562	74,8%	↑ 4,9%	112,2	☹️ -12,6
NURAMINIS	2.431	74,9%	↑ 5,0%	112,2	☹️ -12,6
SAMATZAI	1.558	74,8%	↑ 4,9%	112,2	☹️ -12,6
VALLERMOSA	1.853	69,6%	↓ -1,6%	123,0	☹️ 10,8
PABILLONIS	2.600	75,3%	↓ -4,1%	126,2	☹️ 44,8
TEULADA	3.384	74,7%	↑ 0,9%	127,0	☹️ -13,0
SOLEMINIS	1.850	68,2%	↓ -0,9%	128,8	☹️ 4,8
DOMUSNOVAS	5.993	70,0%	↑ 1,4%	131,4	☹️ -6,0
VILLAMASSARGIA	3.480	67,0%	↓ -7,9%	133,5	☹️ 36,9
SANT'ANNA ARRESI	2.691	70,0%	↓ -0,2%	144,4	☹️ -6,6
CARLOFORTE	5.960	66,5%	↑ 10,1%	190,1	☹️ -56,2
DOMUS DE MARIA	1.625	72,2%	↓ -2,1%	211,6	☹️ -43,9
MURAVERA	5.220	73,1%	↓ -0,2%	215,3	☹️ -43,5
CASTIADAS	1.663	74,9%	↓ -7,3%	217,4	☹️ 23,3
VILLASIMIUS	3.690	80,2%	↑ 0,6%	223,9	☹️ -64,4

CHANGE CLIMATE CHANGE

**Cambia il cambiamento climatico
su changeclimatechange.it**



LEGAMBIENTE



**RICICLATO E
RICICLABILE
AL 100%**

SOLUZIONI SOSTENIBILI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

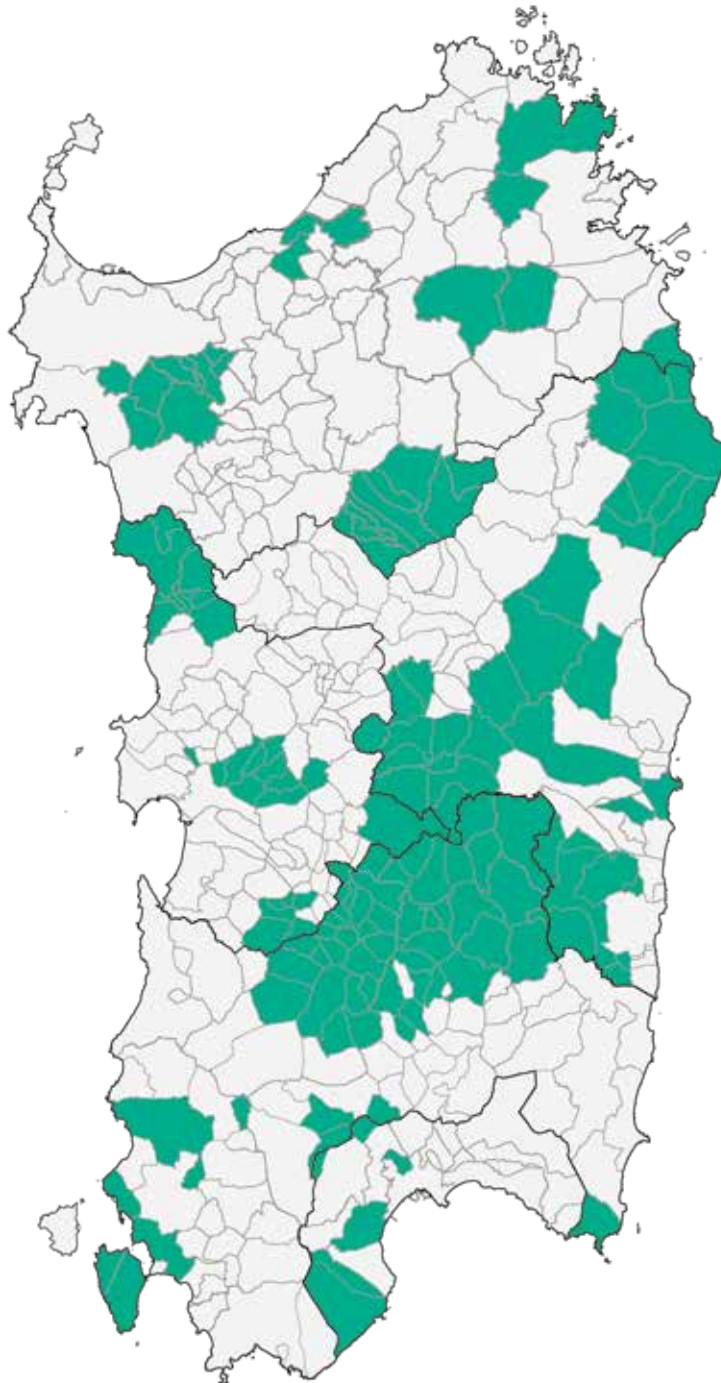
Noi di **Eurosintex** facciamo economia circolare dal 2006 quando per primi abbiamo introdotto contenitori per la raccolta differenziata realizzati con plastica riciclata. Prodotti funzionali, fatti per durare, certificati dal marchio **Plastica Seconda Vita** e un servizio sempre attento alle esigenze dei nostri clienti.

Questo è il nostro impegno per la sostenibilità, per il presente e per il futuro.

OBIETTIVO 80%

La Giunta della Regione Sardegna con la delibera n. 69/15 del 23.12.2016 ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani alla luce delle prescrizioni della direttiva 2008/98/CE e del Settimo programma d'azione per l'ambiente comunitario. In particolare l'aggiornamento del documento è impostato sul rispetto della gerarchia comunitaria della gestione dei rifiuti, che individua la seguente scala di opzioni nella gestione di un rifiuto (prevenzione, riuso, riciclo, recupero energetico, smaltimento).

L'aggiornamento prevede alcune misure al fine di incentivare ulteriormente la raccolta differenziata e pone come obiettivo per tutti i Comuni il raggiungimento dell'80% di raccolta differenziata entro il 31.12.2022. Al 31 Dicembre 2020 144 Comuni raggiungono tale obiettivo, pari al 38% dei Comuni sardi.



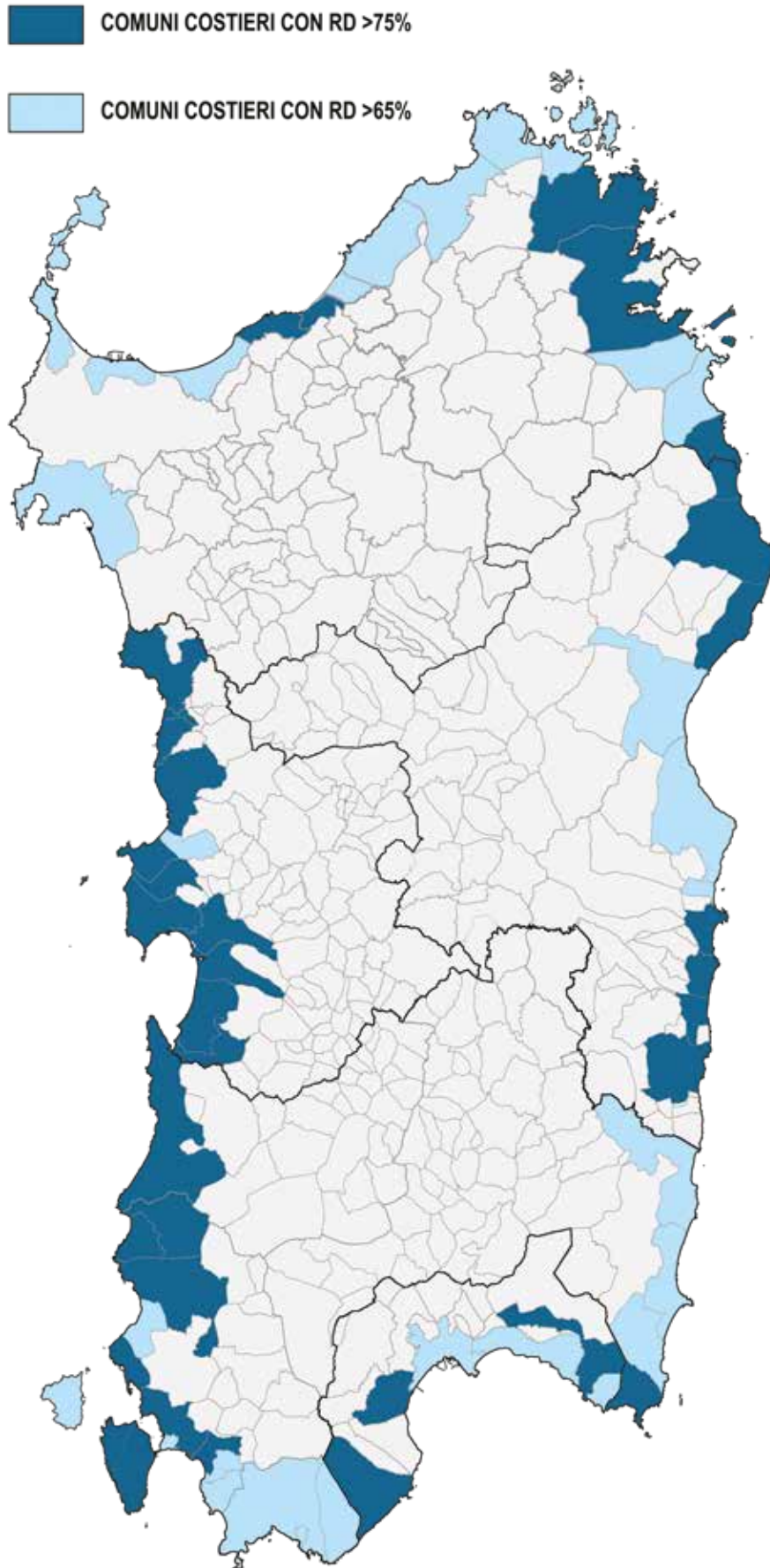
COMUNI RICICLONI COSTIERI

In blu i Comuni con RD > 75%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2020
OROSEI*	NU	6.927	88,5%
PORTOSCUSO	SU	4.906	84,2%
SINISCOLA*	NU	11.425	83,5%
TORTOLÌ	NU	10.787	83,1%
SANT'ANTIOCO	SU	10.814	82,6%
POSADA	NU	3.057	82,5%
MAGOMADAS*	OR	582	82,4%
TRESNURAGHES*	OR	1.124	82,4%
BOSA	OR	7.669	82,2%
CAPOTERRA	CA	22.435	81,9%
SAN GIOVANNI SUERGIU*	SU	5.705	81,7%
PULA	CA	7.117	81,4%
BUDONI	SS	5.262	81,4%
VALLEDORIA	SS	4.289	81,2%
IGLESIAS	SU	25.602	80,6%
CALASETTA	SU	2.822	80,5%
ARZACHENA	SS	13.452	80,5%
VILLASIMIUS	SU	3.690	80,2%
ORISTANO	OR	30.383	79,9%
CABRAS	OR	8.957	79,8%
BARI SARDO	NU	3.873	79,5%
RIOLA SARDO	OR	2.087	78,7%
SANTA GIUSTA	OR	4.690	78,7%
BUGGERRU	SU	1.047	78,2%
FLUMINIMAGGIORE	SU	2.784	78,2%
TERRALBA	OR	9.934	78,2%
ARBOREA	OR	3.826	78,1%
MARACALAGONIS	CA	7.909	77,6%
CARDEDU	NU	1.976	76,8%
CUGLIERI	OR	2.524	76,7%
ARBUS	SU	5.886	76,5%
OLBIA	SS	60.491	76,4%
GIBA	SU	1.931	76,1%
CASTELSARDO	SS	5.796	75,7%
SAN VERO MILIS	OR	2.422	75,7%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2020
TERTENIA	NU	3.884	75,5%
CASTIADAS	SU	1.663	74,9%
TEULADA	SU	3.384	74,7%
MASAINAS	SU	1.253	74,4%
NARBOLIA	OR	1.690	74,2%
SAN TEODORO	SS	5.034	74,1%
VILLAPUTZU	SU	4.570	73,6%
STINTINO	SS	1.565	73,5%
DORGALI	NU	8.402	73,3%
MURAVERA	SU	5.220	73,1%
BAUNEI	NU	3.522	72,9%
LOIRI PORTO SAN PAOLO	SS	3.616	72,9%
GONNESA	SU	4.801	72,6%
QUARTU SANT'ELENA	CA	67.823	72,6%
SORSO	SS	14.421	72,3%
DOMUS DE MARIA	SU	1.625	72,2%
SANTA TERESA DI GALLURA	SS	5.100	72,0%
BADESI	SS	1.851	72,0%
PORTO TORRES	SS	21.443	71,9%
PALAU	SS	4.103	71,3%
SANT'ANNA ARRESI	SU	2.691	70,0%
CAGLIARI	CA	149.474	69,9%
ALGHERO	SS	42.295	69,7%
SINNAI	CA	17.000	69,4%
LA MADDALENA	SS	10.825	68,3%
AGLIENTU	SS	1.195	68,1%
LOTZORAI	NU	2.139	67,3%
CARLOFORTE	SU	5.960	66,5%
TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA	SS	2.265	65,8%

*Comuni Rifiuti Free
(produzione di indifferenziato <75 kg/a/ab)



COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO

COMUNE	Provincia	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019
GOLFO ARANCI	SS	2.411	64,5%	↑ 0,1%
MARA	SS	532	64,9%	↓ -1,9%
MONTELEONE ROCCA DORIA	SS	107	60,8%	↑ 31,2%
NUXIS	SU	1.473	61,5%	↓ -3,2%
ORANI	NU	2.759	62,9%	↓ -2,9%
ORUNE	NU	2.217	56,9%	↑ 3,9%
PADRU	SS	2.068	59,6%	↓ -0,5%
ROMANA	SS	505	61,4%	↓ -3,6%
SARROCH	CA	5.170	59,2%	↑ 3,0%
SASSARI	SS	124.111	57,2%	↑ 0,5%
VILLANOVA MONTELEONE	SS	2.178	63,4%	↑ 2,0%



LEGAMBIENTE

Lo senti battere?

È il cuore di chi da 40 anni lotta contro l'inquinamento, la plastica in mare, le ecomafie che distruggono la natura.

Un cuore pulsante, di persone come te che hanno scelto di fare qualcosa per l'ambiente, farlo davvero, farlo insieme.



Contro la plastica in mare

Aiutaci a liberare l'ambiente dalla plastica e dai rifiuti che soffocano le bellezze che ci circondano.

Denunciamo le ecomafie

Lottiamo contro chi inquina l'ambiente in cui viviamo, grazie a un team di avvocati impegnati nei territori più difficili per ottenere giustizia.

Fermiamo la crisi climatica

Sostieni il nostro lavoro quotidiano di pressione sulle istituzioni per ottenere cambiamenti concreti a livello nazionale e internazionale a favore delle energie rinnovabili e dell'economia civile e circolare.

Scegli di stare dalla parte dell'ambiente e aiutaci con una donazione. Anche piccola, ma fatta con il cuore.

Scopri come donare su [sostieni.legambiente.it](https://www.sostieni.legambiente.it)





Attiva il Cambiamento.

Campagna Soci 2022

Schierati, iscriviti, rinnova il tuo sostegno e dai voce alle battaglie per l'ambiente:
i grandi cambiamenti iniziano anche dai piccoli gesti.

Attiva il Cambiamento su www.legambiente.it



LEGAMBIENTE